IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 75. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 17 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Russia e Italia.

Siccome la riforma giudiziaria non è tema che si presti alle facili polemiche, varii giornali di provincia continuano a ricamare sulla restituzione della visita dello Czar, concludendo naturalmente che è venuto a mancare ogni scopo e quindi qualunque importanza al viaggio di Pietroburgo.

Questo si chiama lavoro di fantasia. Dal momento che la restituzione della visita è decisa, il voler togliere o diminuire quella importanza politica che nessuno ha contestato alla visita del nostro Sovrano alla Corte di Russia, sol perchè la restituzione avverrà in autunno, anzichè in primavera, è addirittura puerile.

Quali fossero il carattere del viaggio del nostro Re a Pietroburgo e l'influenza che poteva avere sulle relazioni tra la Russia e l'Italia dicemmo allora e i fatti hanno dimostrato come il miglioramento dei rapporti tra i due Stati abbia giovato e gioverà non poco nello svolgimento della questione balcanica.

Poichè, date le precedenti intelligenze scambiate e fissate tra il nostro e il Governo austro-ungarico, il riavvicinamento che si è operato, e che la visita allo Czar ha confermato, nei rapporti, piuttosto freddi nel passato, colla Russia, ci affida che gl'interessi diretti o indiretti dell'Italia nello svolgersi della questione balcanica non patiranno alcuna offesa.

Certamente a raggiungere tale risultato ha grandemente contribuito la ristabilita cordialità dei nostri rapporti colla Francia, che si è riaffermata in modo assoluto con la recente discussione alla Camera francese, dalla quale è emerso in modo evidente che se vi ha questione nei rapporti con l'estero, in cui il partito al Governo trova consenziente l'Opposizione, è precisamente quella dei rapporti con l'Italia.

Se infatti il ristabilimento delle amichevoli relazioni con la Francia non avesse spianato, come suol dirsi, il terreno, è lecito dubitare se si sarebbe potuto verificare l'avvenimento dei migliorati rapporti colla Russia.

Il risultato adunque positivo e importante della politica italiana in quest'ultimo periodo è stato quello di essere riusciti per gli accordi raggiunti colla Francia a crearci una situazione favorevole colle Potenze della Duplice, senza scuotere l'asse della Triplice, il cui spirito informatore si è rivelato nella recente rinnovazione dei trattati, per le dichiarazioni stesse dei Cancellieri di Berlino e Vienna, sotto un aspetto nuovo.

Aspetto nuovo, nel senso che ai timori e alle diffidenze più o meno giustificate del passato, si è sostituita nella coscienza europea la convinzione del carattere assolutamente pacifico dell'alleanza, così da rendere perfettamente compatibile la nostra leale permanenza nella Triplice coi rapporti sempre più cordiali verso la Francia e con le buone e simpatiche relazioni verso la Russia.

Politica e Diplomazia

(S) **Brindisi**, 16. — Il Granduca Boris Vladimirovic, giunto da Pietroburgo, si è imbarcato per il Pireo a bordo della corazzata *Bayer*.

(S) **Madrid**, 16. — I giornali affermano che il ministro delle finanze, Villaverde, presenterà alla Camera un progetto di legge relativo al monopolio dell'*alcool*.

Sofia, 16, ore 9,40. — I giornali dicono che il ritiro del min. della guerra Paprikow gioverà a rendere più cordiali le relazioni tra la Russia e la Bulgaria, poichè l'ex-Ministro, già caldo fautore della politica di Stambulow, non apparteneva al partito russofilo.

A succedergli si fanno i nomi del colonnello Dimitriew e del ten. col. Harrautschiew.

Berlino, 16, ore 17,17. — Si ha da Pietroburgo che in seguito all'indirizzo più clemente inaugurato nel governo dall'*ukase* dello Czar, il capo della gendarmeria Ward fu inviato a Tomsk per procedere alla liberazione degli studenti esiliati in Siberia in seguito agli ultimi disordini.

(S) **Londra**, 16. — I cattolici inglesi hanno firmato una petizione, nella quale reclamano l'abolizione della formula ora in uso per il giuramento del Re nella cerimonia dell'incoronazione. Questa petizione sarebbe presentata alla Camera dei Lordi.

(S) **Cairo**, 16. — Il principe ereditario di Germania, a causa della indisposizione che lo ha colpito a Luxor, non ritornerà qui prima di una diecina di giorni. Il suo viaggio in Palestina è stato abbandonato.

L'Imperatore Guglielmo ha telegrafato a suo figlio di rimanere in Egitto fino al suo completo ristabilimento.

(S) **Parigi**, 16. — La *Patrie* ha da Madrid: Secondo quanto afferma il *Liberal*, il Consiglio superiore di guerra e marina s'è riunito per esaminare la questione delle capitanerie di porto.

Il Consiglio, avendo riconosciuto la correttezza e la regolarità dei reclami presentati dai capitani di porto, il ministro della marina, che aveva destituito questi funzionari, ha presentato le sue dimissioni.

Il Presidente del Consiglio, Silvela, fa tutto il possibile per persuadere il collega a ritirare le dimissioni.

Berlino, 16 ore 17,17. — L'Imperatore ha emanato un decreto col quale invita il personale delle amministrazioni dello Stato ad usare d'ora innanzi un linguaggio più breve.

Le frasi della burocrazia tedesca erano finora celebri per la loro lunghezza.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 16. — Le truppe del Governo si sono nuovamente impadronite di Carupano, che era stata occupata dagli insorti.

New-York, 16. — Un dispaccio da Caracas annunzia che il primo acconto dell'indennità dovuta dal Venezuela alla Germania è stato versato nelle casse del tesoro.

Nella Somalia

(S) **Aden**, 15. — Un distaccamento inviato dalla colonna Swaine mise in fuga, il 10 corrente, presso i pozzi di Layakanta, a 35 miglia al Sud di Bohotle, una forte colonna di Somali, della quale 15 uomini rimasero uccisi, molti feriti e 16 prigionieri.

(S) **Londra**, — Il *Daily Mail* ha da Aden: Si ritiene che qualche fatto d'armi possa verificarsi a Dthala, poichè le tribù ostili all'Inghilterra, che dispongono di 7000 uomini, si proporrebbero di attaccare le truppe inglesi.

(S) **Bohotle**, 14. — Le colonne volanti di Bohotle e di Obbia sono ora in comunicazione fra loro.

Si dice che il Mad Mullah avrebbe deciso di fronteggiare gli inglesi a Galadi ed intanto starebbe cercando di raccogliere armi.

Gli inglesi hanno scoperto di dove principalmente pervengono i fucili al Mad Mullah ed hanno sequestrato numerosi carteggi relativi al commercio delle armi.

Gli apparecchi Marconi sono stati stabiliti a Damolte. La linea telegrafica va da Berbera fino a Bohotle.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 16 — *Camera dei Deputati* — Si riprende la discussione sulle domande delle Congregazioni religiose.

Massé, radicale, dice che l'azione spiegata dalle Congregazioni è nefasta sia nel campo politico, sia in quello economico e sociale. Accusa le Congregazioni di sognare il ristabilimento del potere temporale del Papa e di combattere coi Bonapartisti e coi monarchici contro la Repubblica.

Denys Cochin critica la relazione della Commissione che ha esaminato le domande di autorizzazione presentate dalle Congregazioni religiose e dice che tale relazione è parziale, non avendo essa tenuto conto delle informazioni favorevoli alle Congregazioni. Soggiunge che le scuole laiche sono insufficienti a sostituire quelle congregazioniste. Esorta infine la Camera ad esaminare separatamente le domande delle Congregazioni.

Brisson difende il progetto di legge presentato dal Governo che restituisce ai membri delle Congregazioni la loro qualità di cittadini.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 16 — *Camera dei Comuni* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, entra nell'aula qualche istante dopo l'apertura della seduta ed è salutato dagli applausi dei conservatori.

Un poco più tardi, Crooks, nuovo deputato operaio di Woolwich, entra a sua volta salutato dagli applausi dell'opposizione.

Nel Marocco.

Parigi, 12. — La *Patrie* ha da Algeri che un figlio di Abd el Kader raggiunse recentemente il Pretendente al trono del Marocco, Bu-Hamara, il quale prese decisamente la direzione del partito vecchio mussulmano contro il Sultano del Marocco.

— Il *Temps* ha da Tangeri che le ultime notizie giunte dall'interno recano che i membri del Governo sono profondamente scoraggiati a causa degli avvenimenti.

Le tribù e le popolazioni si mostrano sempre più favorevoli alla causa del Pretendente.

Parte delle truppe sceriffiane è rientrata in Fez dopo due mesi di campagna, senza aver potuto registrare alcun successo militare al suo attivo. Questa ritirata delle forze del Sultano, indebolite dalle diserzioni e dalle difficoltà di vettovagliamento, costituisce un vantaggio per il Pretendente.

I mezzi di corruzione impiegati dal Sultano non riuscirono o non riuscirono troppo bene, perchè le tribù sottomesse con questo mezzo chiedono sempre nuovi vantaggi.

Il Pretendente inonda le tribù non solo del Nord, ma di tutto il Marocco, di proclami coi quali fa appello alla loro concordia per ristabilire nel Marocco i principii dell'*Islam*.

Il movimento della popolazione in Italia.

Nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste Français* il Leroy Beaulieu esamina i risultati dell'ultimo censimento in Italia e ne deduce i seguenti corollari.

Anzitutto egli constata una diminuzione nella natività parallela a una diminuzione di mortalità e di matrimoni.

Per rendersene conto esatto egli riproduce le medie annuali dei matrimoni, delle nascite e delle morti durante i tre primi e i tre ultimi anni dell'ultimo ventennio.

Media annua per 1000 abitanti:

	1881-1883	*1898-1900*
Matrimoni	8.00	7.13
Nascite	37.50	33.46
Morti	27.60	22.87

I tre elementi demografici hanno tutti ripiegato: per i matrimoni e le nascite questo ripiegamento presenta un parallelismo notevole: gli uni e le altre sono diminuiti; per la mortalità la diminuzione è stata più accentuata ancora. Così, sebbene la natività sia sensibilmente minore di venti anni fa, la popolazione aumenta più rapidamente ora che non allora: l'eccedenza delle nascite sulle morti, che non era che di 9.9 per mille abitanti nel 1881-1883, è stata di 10.6 per mille nel 1898-1900.

Ciò premesso, l'*Economiste* esamina le variazioni stesse nel 1898-900 a seconda delle regioni e per mille abitanti:

	Nascite	Morti	Matrimoni
Liguria	27.4	19.7	6.4
Piemonte	29.4	21.2	6.5
Lazio	30.6	21.4	7.0
Toscana	30.7	21.1	7.0
Umbria	31.4	21.4	6.9
Sardegna	31.9	24.6	7.0
Emilia	32.3	22.9	6.9
Marche	32.8	22.7	6.9
Lombardia	33.8	23.1	7.2
Campania	34.3	24.4	7.2
Veneto	34.9	19.6	7.0
Sicilia	35.3	24.4	7.1
Abruzzi	35.4	24.3	8.1
Calabria	37.0	24.4	7.6
Basilicata	38.4	27.2	8.4
Puglie	39.3	26.7	7.5
Media generale	33.4	22.9	7.1

Da questo prospetto il Leroy-Beaulieu trae le seguenti deduzioni.

Anzitutto il rapporto, naturale del resto, che passa fra nascite e matrimoni. Questi sono relativamente scarsi in Piemonte e Liguria ed anche la natività vi è più debole; invece essa è alta negli Abruzzi, Calabria, Basilicata e Puglie; e mediocre nelle altre regioni. Ma la media delle nascite non dipende soltanto dai matrimoni e la prova ne è che la Francia dove la natività è bassa, ha una nuzialità più elevata dell'Italia.

Anche nella stessa Italia, del resto, le sette regioni Lazio, Toscana, Umbria, Sardegna, Emilia, Marche e Veneto, dove la proporzione dei matrimoni alla popolazione è quasi identica, hanno una natività molto variabile da 30.6 a 34.9; invece Basilicata e Puglie che hanno una natività quasi uguale (38.4 e 39.3) hanno una nuzialità molto differente (8.4 e 7.5).

Fra natività e mortalità esiste pure un certo rapporto: le otto regioni dove la natività è inferiore alla media generale del regno, hanno tutte una mortalità inferiore alla media, ad eccezione della Sardegna; le otto regioni che hanno una natività superiore hanno pure, meno il Veneto, una mortalità superiore.

Ciò è senza dubbio dovuto, almeno in gran parte, alla morte che colpisce in maggior numero i fanciulli in tenera età.

Ma ciò che soprattutto risulta all'evidenza dal prospetto dato più sopra, è che le regioni dove la natività è più debole, sono quelle dove la popolazione è più agiata e più istruita.

L'Italia conferma dunque la teoria demografica oggi universalmente accolta.

La diminuzione della natività è un fenomeno generale della civiltà moderna. Ciò di cui va data lode all'Italia è la diminuzione della mortalità, segno evidente delle migliorate condizioni igieniche.

La mortalità francese è eccessiva: durante gli ultimi dieci anni ha sorpassato 21 per mille. « Generalmente si crede, conclude il Leroy-Beaulieu, che l'Italia sia più addietro di noi, e invece, con molti più fanciulli e con alcune plaghe molto più insalubri delle nostre, essa ha una mortalità appena di un decimo superiore alla nostra che minaccia di salire ancora. E' scandaloso che l'insieme della mortalità in Francia sia superiore a quella della Liguria, del Veneto, del Piemonte, della Toscana e di Roma. » E con questa constatazione lusinghiera per noi, facciamo punto.

Disordini in Portogallo.

(S) **Madrid**, 16. — Secondo le ultime notizie pervenute dal Portogallo, la situazione a Coimbra è grave. I rivoltosi, durante i disordini di ieri, invasero il palazzo del tribunale, fracassando i mobili, e scagliarono sassi contro i soldati accorsi a sedare il tumulto, che furono costretti a far fuoco.

Tra i morti vi è un fanciullo. I feriti sono numerosi.

Durante i disordini le campane dei villaggi vicini suonarono a martello in segno di allarme. Gli abitanti accorsero in massa a Coimbra.

La popolazione di questa città è eccitatissima contro gli agenti del Governo. Le associazioni commerciali e molti cittadini hanno inviato petizioni al Re Carlo, supplicandolo di sopprimere gli ordini fiscali, causa dei disordini.

Marina mercantile.

New York 16. — Ieri, a bordo del *Sicilia*, uno dei piroscafi di nuova costruzione che fanno il servizio fra l'Italia e l'America del Nord ebbe luogo una festa speciale, alla quale presero parte i rappresentanti dei principali giornali italiani e americani, varie notabilità commerciali della nostra colonia e gli agenti delle due Società *Nav. Gen. Italiana* e *Veloce*.

Si è inneggiato al crescente sviluppo delle comunicazioni marittime tra l'Italia e gli Stati Uniti e alle splendide costruzioni che escono dai cantieri italiani.

+

I giornali americani, giunti quest'oggi, danno notizia di un'altra festa avvenuta a *Nuova Orleans* il 28 febbraio per la partenza da quel porto del *Manilla*, che faceva il primo viaggio della nuova linea bimensile istituita dalla *Nav. Gen. Italiana* fra l'Italia e la capitale di quello Stato.

Nell'adunanza fu incaricato il Console di esprimere il plauso della numerosa e attivissima colonia italiana per il nuovo servizio regolare, che contribuirà ad aumentare notevolmente il traffico colla madre patria.

+

Non si può a meno di registrare con grande soddisfazione queste notizie, le quali provano — a proposito delle vive e recenti polemiche circa le comunicazioni fra Venezia e l'Estremo Oriente — che là dove c'è una vera base di traffico, la nostra marina mercantile si mostra animata del più lodevole spirito d'iniziativa.

Ed invero se le nostre maggiori Società di navigazione si risolvono ad istituire senza chiedere sussidi al Governo nuove linee regolari transoceaniche, come potrebbero rifiutarsi ad assumere quelle reclamate da Venezia, che avrebbero il concorso del Governo?

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14,5.*

Dimissioni e Collegi vacanti.

La Camera prende atto delle dimissioni, presentate dagli on. Boselli e Baccaredda e sono dichiarati vacanti i Collegi di Savona e Cagliari.

L'equilibrio del Mediterraneo.

Baccelli A. (esteri) all'on. De Marinis che domanda se siano a conoscenza del Governo le trattative in corso e già concluse tra l'Inghilterra e la Francia per questioni riguardanti il Mediterraneo e come siano stati tutelati gli interessi e i diritti dell'Italia in questo mare, risponde non constare al Governo di coteste trattative.

Esso, per altro, non ha ragione di temere che nel Mediterraneo possano avvenire mutamenti con danno dell'Italia.

Non è ancora spento il ricordo delle parole, ispirate dalla più schietta simpatia, che il Ministro Chamberlain pronunciava per l'Italia nella Camera dei Comuni a proposito della questione della lingua in Malta, e di questi ultimi tempi, anche in occasione del passaggio concesso dal Governo Italiano al corpo di spedizione inglese attraverso il Sultanato di Obbia, si sono ripetute per noi le dichiarazioni di amicizia da parte del Gabinetto di Londra. Gli antichi tradizionali sentimenti avvaloravano così con le espressioni nuove, gratissime all'animo nostro.

Le relazioni tra l'Italia e la Francia sono divenute da tempo sinceramente cordiali. Rammentiamo le parole pronunciate dal ministro Delcassé l'anno scorso alla Camera dei deputati nella discussione del bilancio, quando significò che la Convenzione franco-inglese del 1899 segnava per la Francia, rispetto alla regione attigua alla frontiera orientale dei suoi possedimenti africani, un limite ch'essa non aveva alcuna intenzione di varcare. E dura ancora nell'animo nostro la grata impressione degli applausi da cui erano accolte nella Camera francese le amichevoli parole con le quali lo stesso ministro Delcassé l'11 corrente constatava con franco compiacimento, quanto cordiali fossero divenute le relazioni tra la Francia e l'Italia. (Benissimo!).

Tali disposizioni di spirito debbono essere salutate con viva soddisfazione da ogni italiano. Che se anche, in un avvenire che ora non è atteso, potessero succedere mutamenti nel Mediterraneo, le dichiarazioni fatte dai Gabinetti di Parigi e di Londra, che in questa Camera furono già rammentate dal ministro Prinetti, costituiscono una positiva assicurazione che gli avvenimenti non si compirebbero con nostro danno.

Concludendo: noi siamo animati dal più schietto desiderio che nel Mediterraneo non avvengano mutamenti; quand'anche, poi, una diversa possibilità, che le attuali previsioni ci persuadono ad escludere, dovesse impensatamente sorgere, l'Italia, pienamente rassicurata sui suoi propositi, la vedrebbe delinearsi senza jattanza, ma senza debolezze. (Vive approvazioni).

De Marinis (Segni di attenzione). Una dolorosa esperienza ormai dimostra quanto sia indispensabile la vigilanza del Parlamento sull'azione del Governo per quanto riguarda la politica estera e gl'interessi nostri nel Mediterraneo.

Non vorrebbe che le assicurazioni avute dal Governo si traducessero in disinganni, come altra volta si è verificato.

Le ragioni che lo hanno spinto alla sua interrogazione sono le seguenti: Ebbe assicurazioni di trattative iniziate tra la Francia e l'Inghilterra circa questioni del Mediterraneo e in particolare il Marocco. E queste assicurazioni trovano fondamento nei buoni rapporti manifestatisi in questi ultimi tempi tra l'Inghilterra e la Francia la Francia e la Russia.

Sulla grave questione ebbe a richiamare tempo fa l'attenzione del Governo ed ebbe le più ampie assicurazioni. Ora però le stesse voci ci vengono da Berlino. Desidera un accordo europeo nei riguardi del Marocco, ma desidera che l'Italia non sia estranea a questo accordo.

Egli desidera che l'Italia non possa essere dimenticata in nessuna questione, che si riferisca all'equilibrio del Mediterraneo.

E questo a lui preme essenzialmente poichè da un rapporto di un funzionario francese risulta della occupazione fatta tacitamente dal Governo inglese della baia di Bombà, nella Cirenaica, che porta al lembo altipiano del Barca. (Senso - Commenti).

L'Europa si trova in una nuova condizione di trattative, di intese e di accordi; e il nostro paese non deve rimanervi impassibile. Confida che non vengano più oltre voci di speranza dal banco del Governo e voci vaghe di assicurazione, ma che il paese sappia invece che il suo Governo è pronto alla tutela dei suoi legittimi interessi. (Vivissime approvazioni).

(Vedi ultime notizie).

Per alcuni operai dell'Arsenale di Venezia

De Nobili (tesoro) all'on. Tecchio, che lamenta il ritardo dell'Amministrazione nel dar corso alla domanda di collocamento a riposo presentata da parecchi mesi da operai dell'Arsenale marittimo di Venezia, risponde che il ritardo ha la sua ragione nella legge. In ogni modo tra i Ministeri del tesoro e della marina si è giunti ad accordi per l'aumento del debito vitalizio, onde le pensioni degli operai possano essere sollecitamente liquidate.

Tecchio prende atto delle assicurazioni.

Presentazione di disegni di legge.

Ottolenghi (guerra) presenta due disegni di legge per modificazioni alle leggi sullo stato dei sottufficiali e sulle pensioni civili e militari.

La dislocazione delle truppe.

Libertini Gesualdo dà ragione di una interpellanza al Ministro della guerra circa la necessità di aumentare in modo permanente le truppe di stanza nella Sicilia, sotto la triplice considerazione della pubblica sicurezza, dell'ordine pubblico e della più equa ripartizione delle forze militari del Regno.

Espone minutamente la ripartizione nel regno dei varii comandi, uffici e stabilimenti militari, nonchè dei diversi corpi armati, dimostrando come una parte minima ne sia assegnata al Mezzogiorno ed alla Sicilia, tanto che centri cospicui di questa ultima sono privi di un presidio permanente.

Lamenta questa disparità di trattamento non solo per i suoi effetti economici, ma più ancora per quelli che produce sul mantenimento dell'ordine pubblico.

Non crede che questa distribuzione sia necessaria perchè in addietro la Sicilia era presidiata da maggiori forze militari e perciò chiede che quell'isola sia a questo riguardo equiparata al resto del Regno.

Sarà per tal modo meglio assicurato l'ordine pubblico e saranno risparmiate all'erario dello Stato le spese di improvvisi richiami e di rapidi trasferimenti di milizie ed a quelli dei Comuni quelle per gli alloggi.

Senza dire del beneficio morale che deriverà dal coltivare in quelle popolazioni la simpatia e l'affetto per l'esercito e dal compensarle in qualche parte dei contributi che anch'esse pagano per il mantenimento di esso.

Esorta pertanto il ministro ad affrontare coraggiosamente il problema di una più equa ripartizione delle forze militari.

Ottolenghi (guerra) risponde che la Sicilia, sia per superficie che per popolazione, rappresenta circa un decimo del Regno, e perciò non ci sarebbe, per questa parte, ragione di crescerne i presidii che si sono destinati. Ma indipendentemente da ciò, in Sicilia non si possono aumentare le armi a cavallo per deficienza di acqua e per mancanza assoluta di caserme.

Inoltre bisogna tener conto delle necessità eventuali di una mobilitazione che hanno consigliato di concentrare le maggiori forze delle armi a cavallo nell'Italia Continentale.

Dà spiegazioni sugli attuali dislocamenti di truppe in Sicilia ed invita l'on. Libertini a dire dove egli consiglierebbe di mandare un reggimento di cavalleria con possibilità di alloggiarlo e di fargli fare le necessarie esercitazioni.

Quanto alle altri armi, osserva che si sono mandati in Sicilia i reparti di truppa compatibili colle esigenze militari.

Libertini G. non persuaso delle ragioni addotte dall'on. Ministro della guerra, insiste nelle precedenti affermazioni. Dichiara di non essere soddisfatto, augurandosi che il Ministro voglia tener conto dei bisogni della Sicilia.

Relazioni e disegni di legge.

Caratti presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione dell'arresto dell'on. Todeschini.

Di Broglio (tesoro), presenta un disegno di legge per le spese militari in Cina.

Il suicidio di due ufficiali.

Cottafavi (esteri) interpella il Ministro degli esteri in ordine alla morte violenta di due ufficiali del R. esercito italiano, vittime di Montecarlo, alle gravi circostanze che avrebbero provocato il loro suicidio ed agli artifizi ai quali si ricorse per occultarlo.

Rileva le non liete condizioni morali in cui si trovano i cittadini italiani nel Principato di Monaco e fa la storia del tenente Giglione, vittima di soprusi inqualificabili e costretto, da quei soprusi, al suicidio.

Raccomanda al Governo di tutelare efficacemente gli interessi dei nostri connazionali.

Domanda che si accertino le cause del suicidio di quell'ufficiale, affinchè, se giustizia lo richiedera, possa esserne rivendicata la memoria.

Morin (interim esteri). Il Ministero si è procurato tutte le possibili informazioni; ma non ha potuto rilevare che ci fosse in questo doloroso fatto materia sufficiente per un intervento diplomatico.

In seguito ad istanze della famiglia del defunto il Ministero decise di interpellare il Consiglio del Contenzioso diplomatico. Si attendono all'uopo ulteriori documenti e informazioni.

Se questo Consiglio riterrà che sia il caso di un intervento diplomatico, il Ministero non mancherà di fare quanto occorra perchè sia data la dovuta soddisfazione. Dichiara poi che nessun reclamo fu rivolto ai nostri rappresentanti a Nizza e a Monaco, cosicchè non si può loro muovere accusa di negligenza.

Non crede poi che si possa intervenire con inchieste formali nelle cose interne del Principato di Monaco.

Cottafavi, prevedeva la risposta. Raccomanda che le informazioni del Consiglio del Contenzioso diplomatico siano raccolte colla dovuta oculatezza ed energia, ciò che forse non fu fatto sinora.

Raccomanda poi che agli ufficiali e funzionari italiani si vieti di recarsi in quel luogo immorale ed infausto.

Per il Museo di Napoli.

Dovrebbersi svolgere le interpellanze degli on. De Cesare, Riccio, Pansini e Santini relative al Museo nazionale di Napoli; ma, a domanda dell'on. Ministro della P. Istruzione, sono rinviate.

Per assenza dei deputati interpellanti o dei Ministri interpellati sono dichiarate decadute o sono rinviate 53 interpellanze.

La crisi zolfifera nelle Marche e Romagna

Celli dà ragione di un'interpellanza, anche a nome di altri deputati sulla causa della crisi zolfifera delle Marche e della Romagna e sui provvedimenti per ripararvi.

Descrive la situazione disastrosa di quell'industria: onde il pericolo prossimo di numerose falangi di operai privi di un lavoro, che dà il sostentamento a centinaia di famiglie.

Esorta il ministro delle finanze, che già intervenne ad una riunione di deputati e di senatori di quelle regioni a vedere se, in presenza di una crisi, che non è punto minore di quella che nel 1897 colpì l'industria zolfifera siciliana, si possano adottare gli stessi provvedimenti che in quella occasione furono per legge sanciti in prò della Sicilia.

Carcano (finanze) dichiara di aver verificato lo stato delle cose e di essersi convinto della gravità della crisi, la quale però non dipende dall'eccessiva pressione tributaria, ma dalle condizioni dell'industria locale e, principalmente, dal fatto che, mentre in Sicilia il minerale si trova quasi alla superficie, nella Romagna e nelle Marche lo si trova soltanto, e meno ricco di zolfo però, a notevolissime profondità.

Crede quindi che non basterebbe e che non sarebbe praticamente possibile applicare a quelle miniere la tassa di abbonamento stabilita nella legge del 1897. Forse è più efficace il dare istruzioni alle Agenzie, perchè nell'accertamento delle imposte sia tenuto debito conto delle condizioni di sofferenza di quell'industria.

Ad ogni modo assicura e confida che si addiverrà ad una risoluzione la quale potrà soddisfare le legittime esigenze della industria zolfifera marchegiana e romagnola e di quei laboriosi operai.

Celli. Non crede che lo zolfo delle miniere marchegiane e romagnole sia meno ricco di quello siciliano, nè che siano maggiori le difficoltà e spese di estrazione. La vera ragione del disagio di quell'industria consiste nelle maggiori spese di trasporti e chiama su questo punto tutta l'attenzione dell'on. ministro.

Il personale della giustizia militare.

Calderoni, anche a nome di altri deputati, svolge una interpellanza al ministro della guerra circa l'opportunità di parificare gli stipendi degli avvocati fiscali e dei segretarii presso i Tribunali militari a quelli dei gradi corrispondenti presso i Tribunali ordinarii.

Dimostra trattarsi di una questione di stretta giustizia, poichè quel personale, per titoli, cultura e operosità, non è punto inferiore al personale delle Regie Procure e delle relative Segreterie.

Ottolenghi (guerra). Riconosce giuste le aspirazioni di questo benemerito personale. Ma un miglioramento di stipendi porterebbe un aggravio del bilancio ed importerebbe la necessità di un'apposita legge, che non ha difficoltà tuttavia di presentare, sperando che la Camera l'approvi e consenta i fondi.

Calderoni ringrazia.

Verificatori alle coltivazioni dei tabacchi.

Del Balzo Carlo interpella il ministro delle finanze sulle condizioni fatte ai verificatori subalterni delle coltivazioni dei tabacchi, che vorrebbe migliorate.

Dimostra le misere condizioni di questo personale in rapporto ai servizi, che rende all'Amministrazione.

Espone una serie di considerazioni appoggiate a dati statistici, che confermano l'inferiorità del trattamento fattogli e confida nell'equità dell'on. Carcano perchè ad essa sia rimediato.

Carcano (finanze) studierà la questione col massimo impegno e col desiderio di risolverla favorevolmente al personale dei verificatori. Rettifica alcune affermazioni dell'on. interpellante e conchiude che, compatibilmente ai mezzi, dei quali dispone il suo bilancio, vedrà di fare qualche cosa per migliorarne le condizioni.

Del Balzo Carlo ringrazia e si augura che le promesse odierne abbiano miglior sorte di quelle altra volta date.

Il seguito dello svolgimento delle interpellanze è rinviato a lunedì venturo.

Leggonsi le nuove interrogazioni ed interpellanze.

Presidente comunica un telegramma del prefetto di Napoli che dà notizia di un lieve miglioramento nelle condizioni di salute dell'on. Bovio. (Bene).

Ciccotti lamenta che siansi inscritti per la discussione negli uffici progetti di legge, che non erano stati distribuiti quarantotto ore prima. Propone perciò che si dichiarino nulle le convocazioni degli uffici avvenute il dì 12 corrente e le deliberazioni in esse prese.

Presidente non crede applicabile al caso l'articolo del regolamento invocato dall'on. Ciccotti.

Ciccotti insiste e mantiene la sua proposta.

Presidente la sua proposta non è all'ordine del giorno.

Ciccotti non si tratta di proposta, nella quale la Camera non possa e debba deliberare immediatamente.

Donati non entra nel merito, ma pone la pregiudiziale sulla proposta Ciccotti. (Bene).

Presidente non crede che il regolamento sia stato violato e che si possa ritornare sulle deliberazioni degli uffici.

Ciccotti mantiene la sua proposta.

Cavagnari la proposta dell'on. Ciccotti giunge tardiva; doveva essere presentata quando l'on. Presidente formulò l'ordine del giorno (Bene) per la riunione degli uffici.

Ciccotti era assente in quella sera ed in ogni modo la Camera ha votato nella persuasione che le disposizioni regolamentari fossero state rispettate.

Donati ricorda che la pregiudiziale ha la preferenza.

Presidente metterà all'ordine del giorno di domani la discussione della mozione Ciccotti.

Daneo E. domanda come potrà mettere all'ordine del giorno di domani cotesta mozione se non è ancora stampata e distribuita.

Presidente. Rimane inteso che domani sarà inscritta all'ordine del giorno la mozione Ciccotti.

La seduta è tolta alle 18,40.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati per questa mattina alle ore 11 per esaminare una proposta di legge dell'on. Marsengo; domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Pais; provvedimenti contro la Diaspis pentagona.

Elezioni politiche.

Collegio di Casale. — Risultato definitivo — Inscritti 8616 — Votanti 6150 — Battaglieri ebbe voti 2699, Belloni 1696 e Bertana 1572.

E' stato proclamato il ballottaggio fra Battaglieri e Belloni.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 15 marzo - Presidenza **Villari**.

Scienze morali, storiche e filologiche.

Il segr. Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando una nuova edizione della « Rassegna di Novara » del socio Nigra: alcuni studi Galileiani del prof. Favaro; il vol. X degli « Studi italiani di filologia classica » inviato dal socio Vitelli; il vol. I, fasc. 2° della riproduzione delle Pandette; e la pubblicazione del sig. Naville: « La pierre de Palerme. » Lo stesso segretario fa poi particolare menzione dell'opera: « Il Codice irlandese dell'Ambrosiana » edito ed illustrato dal socio Ascoli.

Il socio Cerruti offre la pubblicazione del prof. Bortolotti avente per titolo: « Influenza dell'opera matematica di Paolo Ruffini sullo svolgimento delle teorie algebriche » e ne parla.

Il corrisp. Scialoja fa omaggio di una sua « Commemorazione del prof. Contardo Ferrini, » di cui ricorda i meriti scientifici.

Il pres. Villari dà il doloroso annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero Gaston Paris.

Il socio D'Ancona legge una commemorazione del socio Paris, e fa la proposta, approvata all'unanimità dalla classe, di trasmettere alla vedova ed alla figlia del defunto socio le vive condoglianze dell'Accademia.

In seguito a relazione favorevole dei soci Lumbroso e Tommasini, si approva la inserzione negli Atti accademici della Memoria del sig. C. Giambelli: « Di Giuseppe Biamonti. Cenni bibliografici e critici ».

Sono da ultimo presentate le seguenti Note per la pubblicazione nei rendiconti.

1. *Gamurrini*. « Sopra la scoperta di un'ara etrusca del IV secolo av. Cristo, nella chiesa di S. Lorenzo in Orvieto ».
2. *Colini*. « Le antichità primitive di Tolfa e di Allumiere e il principio dell'età del bronzo in Italia ». Pres. dal socio Pigorini.
3. *Bodrero*. « Dello stile di Protagora ». Pres. dal socio Lumbroso.
4. *Tamilia*. « Atti del santo apostolo Tommaso ». Pres. dal socio Guidi.
5. *Dall'Acqua*. « Moti di un punto libero a caratteristiche indipendenti ». Pres. dal corrisp. Ricci.
6. *De Franchis*. « Sulle corrispondenze algebriche fra due curve ». Pres. dal corrisp. Castelnuovo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno — Legge che autorizza la spesa per la costruzione di un edificio ad uso della clinica psichiatrica della R. Università di Pavia — R. D. che approva modificazioni al Regolamento approvato col R. decreto 7 giugno 1866 per l'esecuzione della legge 28 gennaio 1866 sulle indennità agli ufficiali consolari — Ordinanza di Sanità marittima — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e del Tesoro — Resoconto sommario delle operazioni eseguite nel mese dicembre 1902 delle Casse di Risparmio postali.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Campiglia Marittima, 15. — Oggi, nonostante il tempo cattivo, è accorsa qui molta popolazione dai vicini paesi, la quale insieme con i campigliesi, ha partecipato alla commemorazione di Vittorio Emanuele II, promossa dalla Associazione monarchica, che è riuscita solenne.

Oratore il dep. Lando Landucci, deputato di Arezzo.

Rieti, 15. — Solenne e splendida riuscì la commemorazione del compianto Sovrano, fatta nell'aula del Convitto comunale Umberto I. Dopo la marcia reale, fu egregiamente cantata dai convittori la « Preghiera della Regina » su musica del prof. Gordiano Simeoni e versi del prof. Mario Franci. E dopo un discorso molto applaudito del cav. Antonio Vicenzini rettore del Convitto, il prof. Franci lesse una sua novella dal titolo « Mafalda di Savoia » ricca di poesia e di sentimento. Il chiaro autore di « Dea Roma » e di « Faleri » fu molto festeggiato.

Si cantò da ultimo un inno a Umberto I, composto dallo stesso prof. Franci e musicato dal Simeoni. La preghiera e l'inno vennero bissati fra gli applausi del numeroso uditorio.

L'aristocrazia e l'intelligenza si dettero convegno nella sala del Convitto, gremita di signore e signorine; e la bella e commovente cerimonia incontrò la generale soddisfazione.

Venezia, 16 ore 16.25. — Si annuncia che il Kronprinz di Germania e il principe Eitel al ritorno dalla Terrasanta arriveranno in Italia verso i primi di aprile, e completeranno il viaggio d'istruzione visitando Roma, le principali città italiane e l'Esposizione di Venezia.

Per la riforma giudiziaria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Terni, 15 — *(S.)* La Giunta municipale, il Foro, il dep. Pantano ed eminenti cittadini, riunitisi presso il Municipio, per discutere sulle gravi conseguenze che risentirebbe la città di Terni dalla progettata riforma giudiziaria, hanno deliberato d'insistere presso il Governo e la Camera perchè ai capiluoghi di circondario, senza Tribunale, venga estesa la istituzione del giudice unico con competenza illimitata.

Agitazione studentesca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia 16, ore 19. — Termina ora l'assemblea degli studenti della Scuola di commercio.

Questi mantennero la decisione di astenersi dai corsi finchè non venga la conferma ufficiale che il Ministero accorda la licenza senza restrizioni.

Alla deliberazione si associarono gli studenti degli altri due corsi.

Bologna, 16, ore 20 — Furono lette oggi, nelle scuole, le circolari del ministro Nasi circa la limitazione dei passaggi senza esami.

Gli studenti dell'Istituto e delle Scuole tecniche uscirono dalle aule e fecero dimostrazioni con grida di « Abbasso Nasi! »

Queste si ripeterono nel pomeriggio.

Intervennero le guardie.

Fu decisa la momentanea chiusura delle Scuole.

Una assemblea degli studenti decise poi l'invio di un telegramma all'on. Nasi.

L'ordine fu mantenuto.

Durante le dimostrazioni vennero fatti sette arresti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 16. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali dal 7 al 13 marzo: Vapori e bastimenti accostati 7; merci sbarcate tonn. 1970; merci imbarcate tonn. 921; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 285; merci partite per ferrovia e carri tonn. 1503; merci in deposito estere tonnelate 17,581; merci in deposito nazionali tonn. 5745.

Per le scuole secondarie.

Foggia, 15. *(Furio)*. — Nel teatro Dauno s'è svolto stamane il comizio promosso dalla sezione foggiana della Federazione nazionale tra gli insegnanti delle scuole medie. Presiedeva il dep. Mantica.

V'hanno partecipato gli insegnanti del liceo ginnasioi di Foggia, dell'istituto e della scuola tecnica, delle scuole normali maschile e femminile, del liceo ginnasio e della scuola tecnica di Lucera, del ginnasio di Sansevero, della scuola tecnica e del ginnasio di Cerignola, il preside del liceo di Benevento, il presidente della sezione di Benevento, il cav. Carelli per la Deputazione prov., il sindaco ed il Circolo giuridico di Foggia, il R. provveditore, l'assessore cav. Mascitelli, parecchie Associazioni cittadine, molte signore e signori che per la scuola hanno mostrato vivo interessamento.

Il prof. Natali, presidente della sezione foggiana, ha presentato il Mantica e comunicato le adesioni fra cui quelle dell'on. Maury, dei senatori Delzio e Massarani, del dep. Morandi, del dep. Pavoncelli, del direttore della scuola media, del cav. Grassi, del prefetto Bacco, dei dep. Mascia e De Lieto Vollaro, dei Comitati di Napoli, di Avellino, ecc.

Il dep. Mantica ha sostenuto la necessità di dare un nuovo indirizzo alla scuola media in conformità dei nuovi tempi, e di migliorare con essa la condizione degli insegnanti. Hanno parlato poi il prof. Macciotti dell'Istituto tecnico di Foggia con un vibrato discorso rispondente in ogni punto alle reali aspirazioni degli insegnanti secondarii e dopo di lui il prof. Siniscalchi per la sezione beneventana, ed il prof. Lughetti di Sansevero.

E' stato approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« I professori delle scuole medie della provincia di Foggia, riuniti nel teatro Dauno in solenne pubblico Comizio sotto la presidenza dell'on. Mantica, fidenti nelle ripetute promesse del Governo, fanno voti che il Ministro della P. I. sottoponga all'approvazione del Parlamento un disegno di legge che miri al riordinamento della scuola giusta i bisogni, le esigenze, le aspirazioni della società e della cultura della Nazione, ed insieme provveda equamente al miglioramento della condizione degl'insegnanti, i quali hanno diritto ad uno stato dignitoso congruo all'altissimo loro ufficio. La sezione foggiana della Federazione nazion. promotrice del Comizio, salutando i colleghi oggi radunati in congresso a Torino e i colleghi che prossimamente si raduneranno a Milano, fa voti che altri comizii si indicano in ogni provincia d'Italia, perchè la voce degl'insegnanti secondarii abbia un'eco nel Parlamento e nel paese. »

Milano, 15 - Domenica, 22 marzo, nel Teatro Fossati si farà un Comizio dei professori delle scuole secondarie dell'Alta Italia (Lombardia, Veneto, Emilia, Piemonte, Liguria), sieno o non sieno soci della Federazione fra gl'insegnanti, per affermare solennemente che ogni riforma riuscirà inefficace senza un notevole miglioramento delle condizioni materiali e morali degli insegnanti.

Verranno invitati tutti i senatori e deputati dell'Alta Italia. Molti di essi hanno già mandato la loro adesione.

Numerose sono pure le adesioni dei professori.

Torino, 16 ore 15.25 *(ermon)*. — Il Congresso degli insegnanti delle scuole medie è stato importantissimo. V'hanno preso parte oltre 300 insegnanti, molte signore, il provveditore agli studi, il prof. Kirner presidente della Federazione nazionale, i deputati Lucca Miaglia e Rebandengo, i rappresentanti delle sezioni di Milano, di Alessandria, di Novara, di Cuneo, di Cremona, di Pisa, di Potenza, di Aosta, di Pinerolo, di Susa, di Ivrea, di Casal Monferrato, di Asti, di Ceva, di Chivasso, di Savigliano, di Chieri, di Cherasco, di Mondovì, di Racconigi, di Carmagnola, di Moncalvo, di Pallanza e di Varallo.

Aderirono i senatori Badini, Frola, Pinelli, Carle e Rossi, i deputati Villa, Chiappero, Marsengo-Bastia, Ceriana-Maineri, Calissano, Rossi, Margari, Cuzzi, Nofri, Bonadio, Curreno, Falletti di Villafalletto, Giaccone, Calleri Giacomo, Di Rovasenda, Giuseppe Frascara e Borsarelli.

Hanno presieduto i professori: Bettazzi di Torino e Coris di Milano.

Il Kirner ha espresso il sospetto che il progetto di legge tenda solamente a quietare l'agitazione degli insegnanti.

E' stato quindi votato un ordine del giorno con il quale si invoca che il Parlamento discuta al più presto sul problema della scuola media e si affermano energicamente i diritti dei suoi insegnanti.

Al ministro è stato inviato un telegramma in questo senso.

Per i ferraresi fucilati dall' Austria

Ferrara, 16, ore 17. — Stamane il Ministro Galimberti, accompagnato dal sen. Bonvicini, dal prefetto, dal pro-sindaco e dalle altre autorità e seguito dalle associazioni con bandiere e da enorme folla, è andato a visitare il Museo di Storia Patria ed il palazzo Diamanti.

Il comm. Gatti-Casazza, presidente della deputazione provinciale, lo ha salutato in nome di Ferrara.

Il sen. Bonvicini ha parlato quindi evocando la data patriottica che si commemora.

Il Ministro ha ringraziato per l'ospitalità ricevuta ed ha inneggiato al risorgimento nazionale.

Ha visitato poi la pinacoteca comunale.

Più tardi ha ricevuto le autorità.

E' giunto stamane da Bologna il gen. Majnoni, comandante il VI Corpo d'armata.

ore 18.20. — Il ministro ha partecipato ad una colazione di 270 coperti offerta in suo onore dai Reduci dalle patrie battaglie. Il dep. Sani lo ha salutato in nome dei Reduci ed ha inneggiato alla patria e alla libertà. Il comm. Gatti-Casazza, dei Mille, ha inneggiato al risorgimento italiano.

L'on. Galimberti ha ringraziato i reduci garibaldini e dell'esercito, e si è detto orgoglioso di rappresentare il Governo del Re, il cui capo, l'on. Zanardelli incarna il programma liberale.

Ha ricordato Ferrara l'epica, nella sua storia passata ed i grandi suoi figli Ungarelli e Foresti, morti per la patria; ha salutato il sen. Mosti che comandava a Cornuda ed a Vicenza i bersaglieri del Po e ricordò i martirii subiti dai patrioti, durante le lotte pel risorgimento nazionale. Ha concluso invocando la pace e la fratellanza brindando a coloro che fecero l'indipendenza italiana ed ai ricordi che Ferrara ispira, e inneggiando al giovane Re, che è simbolo di libertà e democrazia.

Il dep. Sani ha comunicato le numerose adesioni.

La cerimonia.

Alle 14 un imponente corteo, composto di circa trecento associazioni con centocinquanta bandiere e venti musiche è andato alla colonna commemorativa dei martiri Succi, Malagutti e Parmeggiani. Colà ha parlato, applauditissimo, il comm. Gatti-Casazza, alla presenza di una folla enorme, che si era recata presso il monumento, malgrado la pioggia dirotta.

L'on. Galimberti ha deposto sul basamento una corona di palme e di fiori con la scritta: *Il Governo ai martiri di Ferrara.*

Dopo le 15 il corteo ha percorso le vie principali, affollatissime, mentre le musiche suonavano gli inni patriottici ed è andato al *Teatro Tosi-Borghi* per la commemorazione.

V'erano anche i deputati Sani, Ruffoni, Melli e Turbiglio.

Il comm. Gatti-Casazza ha parlato dei defunti eroi dell'indipendenza e presentato il ministro. Questi ha fatto il discorso commemorativo.

Salutata Ferrara, epica terra dove germogliò il fiore del martirio, come le arrise sublime il fiore della poesia e dell'amore, ha ricordato che fu tra le prime a collegarsi contro lo straniero in Verona ed in Pontida coi Comuni italiani; che animò i suoi figli di amor patrio, sempre ed ovunque; e che nelle rivoluzioni, nelle cospirazioni, sui campi dove per l'Italia si è combattuto, essi trovaronsi. forti e valorosi, nelle segrete, nelle galere, nei supplizi, come in guerra, bersaglieri del Po, pronti all'assalto ed impavidi davanti al cannone nemico.

Ha accennato ai moti del 1852, che ebbero un epilogo di sangue e che fecero vittime spiriti umili e menti ed anime generose come quelle che oggi Ferrara commemora. Ha citato alcuni commoventi episodi delle ultime ore di Succi, di Malagutti e di Parmeggiani, ha ricordato l'Ungarelli, che, scampato allora alla morte, la incontrava più tardi a Milazzo, combattendo da prode. Ha rilevato l'affratellamento di tutte le classi sociali nei moti italici.

« Popolani furono il Succi ed il Parmeggiani fucilati a Ferrara, popolani lo Zambelli, lo Scarsellini ed il Frattini impiccati a Belfiore e Carlo Zuna ed Antonio Sciesa e Stefano Battara; l'Italia fu una e libera per il sangue di tutti.

« Il grande poeta inglese Swinburne in un carme pieno di affetto, di adorazione per la patria nostra potè esclamare glorificando la nostra rivoluzione: *spargi la luce ove dessi sparsero le tenebre! Perchè essi furono ingiusti tanto più pura tu sei; perchè essi furono deboli sopporti; perchè essi non ebbero pietà, sei tu pietosa.*

« Tale il pensiero civile che presiede a questa civile commemorazione.

« A chi s'immola — ha concluso — come il gladiatore pel capriccio di un despota, il saluto dei morituri: *Ave Caesar!*

« Vivranno oggi ancora e vivranno sempre nell'ideale di fratellanza e di pace i martiri tuoi, o Ferrara, onde in nome del Governo io m'inchino davanti a loro, in nome del giovane Re, che rappresenta nella sua gioventù la patria dell'avvenire. »

Dopo la commemorazione il corteo è andato al Palazzo del sen. Mosti il quale è indisposto. Questi s'è presentato al balcone a ringraziare ed ha pronunziato un breve discorso, nel quale ha rievocato i ricordi delle campagne combattute per l'unità e l'indipendenza della patria.

Ferrara, 16. — Alle ore 19.30 nella sala gialla del Castello Estense, splendidamente addobbata ed illuminata, ha avuto luogo un banchetto offerto dal Comitato in onore dell'on. Galimberti.

Questi sedeva al posto d'onore ed aveva alla destra il generale Majnoni d'Intignano, comandante il VI Corpo d'armata, e gli onorevoli Ruffoni e Sani ed a sinistra il prefetto Salvarezza, gli onorevoli Turbiglio e Melli ed il comm. Stettiner.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi.**

Decisioni pubblicate il giorno 13 marzo 1903

Doneda Egisto ed altri ingegneri e geometri straordinarii del Catasto - avv. F. Spirito e R. Laurini - c. Min. Fin. - avv. er. gen. e c. Carlo Biagi e Vittorio Erbetta per l'annull. del d. m. 30.8.1901 sul personale dei periti locali e dei geometri provvisorii del Catasto.

Rel. Cagnetta — Riservato il merito; ordinata la integrazione del giudizio richiesta dall'avvoc. erariale.

— Com. di Scansano - avv. A. Bruchi - c. Min. Int. e dott. Jacopo Berti - avv. F. Spirito e R. Laurini - per l'annull. del d. m. 13-2 1901 sulla sospensione del Berti dall'ufficio di medico-chirurgo.

Rel. Serena — Accolto.

— Com. di Carpi - avv. L. Albinelli - c. Min. Agr. Ind. e Comm. - avv. A. Berio - e c. Cassa di Risparmio di Carpi - per l'annull. del d. r. 26 2 1899 sulla ripartizione degli utili spettantigli nell'esercizio 1897 della Cassa.

Rel. Sandrelli — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

— Augusto Sbertoli e Società Anonima per l'Acquedotto Ligure - avv. T. Bonacci, A. Carcassi, G. Calvi e G. De Nava - c. Min. LL. PP. - avv. er. gen. - c. Pref. di Genova, c. Com. di Cogoleto, c. Com. di Avanzano - avv. C. Giordano - e c. Giacomo Palarino ed altri per la revoca del d. r. 5-6 1902, che escluse la espropriazione di un terreno del Com. di Bozzoli e di qualsiasi sorgente privata per opere di pubblica utilità.

Rel. Pincherle — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Consorzio per il torrente Isolone - avv. A. Bentoni - c. G. P. A. di Genova e c. Bellagamba avv. Vincenzo - avv. G. Ciribaldi - per l'annull. e la revoca della decis. 2-4 e 4-6-1902 della G. sul contributo da corrispondersi dai consorziati e specialmente dal Bellagamba.

Rel. Pantaleone - Accolto.

— Rosa Bastreri in Prediani - avv. C. Micheloni e S. Amaratone - c. Min. LL. PP. - avv. er. gen. - e c. Pref. di Massa e Alfredo Giusti per l'annull. e int. la sospens. del d. m. 27-9-1902 sull'abbassamento di una serra di presa d'acqua in un opificio di lei.

Rel. Pantaleone — Riservato il merito; accolta la domanda di sospensione.

— Giuseppe Migliarisi - avv. C. Escobedo - c. Congreg. di carità di Ragusa - avv. V. Macheriona - e c. G. P. A. di Siracusa per l'annull. della decisione 18-12-1901 della G. sul licenziamento dall'ufficio di cassiere della Congreg.

Rel. Alpi - Dich. irricevibile.

— Alessandro Tarantelli - avv. S. Barzilai e A. Matticoli - c. Min. Guerra - avv. er. gen. - per l'annull. del d. r. 16-4-1899 che lo rimosse dal grado e dall'impiego di tenente di artiglieria.

Rel. Sandrelli - Respinto.

— Min. Tes. - avv. er. gen. - c. G. P. A. di Milano e c. Congreg. di carità di Lodi per l'annull. della decis. 15-2-1899 sul rimborso di spese per il manten. di un indigente inabile al lavoro.

Rel. Cagnetta - Accolto.

— Min. Tes. - avv. er. gen. - c. G. P. A. di Grosseto e c. Com. di Casteldelpiano - avv. a Bruchi - per l'annull. delle decis. 24-1-1899 e 19-6-1899 sul rimborso di spese per il manten. di un indigente inabile al lavoro.

Rel. Bentivegna - Accolto.

— Min. Tes. - avv. er. gen. - c. Congreg. di carità di Fossombrone avv. B. Lomonaco - per l'annull. di decis. della G. P. A. di Pesaro sul rimborso di spese per il manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Alpi - Accolti in parte.

— Min. Tes. - avv. er. gen. - c. Confrat. del Sacramento ed altri in Ferentino - avv. G. Casini - per l'annull. della decis. 6-3-1899 della G. P. A. di Roma sul rimborso di spese per il manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Cagnetta - Accolto.

— Com. di Boscoreale - avv. M. Del Sordo ed O. Conzo - c. G. P. A. di Napoli e c. R. Bifulco per l'annull. e la rev. della decis. 24-11-1898 - 12-1-1899 della G. sul licenz. di lui dall'uff. di direttore dell'Ufficio tecnico del Comune.

Rel. Cagnetta — Respinto.

— Pasquale Corte - avv. A. Fortis ed A. Bondi - c. Min. aff. esteri - avv. er. gen. - per l'annull. del d. 2-28-7-1902 che per ragioni di servizio lo collocò a riposo dall'ufficio di console di 1.a classe.

Rel. Bentivegna - Accolto.

— Massimo principe Francesco, Leopoldi avv. Tullio e Tozzi Alfredo - avv. A. Salandra - c. Scaramella-Manetti Augusto - avv. C. Finocchiaro-Aprile, e F. M. Zappalà Marietta - per l'annull. della delib. 11-10-1902 del Consiglio prov. che annullò la elez. del mand. di Arsoli.

Rel. Di Fratta - Accolto.

— Bechelli Sabatini Enrico, già ten. dei Lancieri Novara - avv. L. Callaini - c. Min. guerra - avv. er. gen. - per l'annull. del d. r. 24-5-1900 che lo revocò dal grado e dall'impiego.

Rel. Serena - Preso atto della rinuncia al ricorso: riservato il merito.

Teatri ed Arte

Concerto al teatro Monte Carlo — M. Léon Jelim uno dei giovani valenti ed originali compositori francesi, ha testè dato un classico concerto nel teatro di Monte Carlo, ottenendo un successo brillantissimo. Eseguì per la prima volta una splendida composizione di M. Georges de Seynes dal titolo *Pages d'orchestre* con successo considerevole; e quindi: *Fileuse, Heure d'automne, Idylle au champ*, e questi tre pezzi posero in rilievo l'originalità e la scienza del compositore; vi si ammirò una deliziosa melodia ed un vivace colorito orchestrale, suscitando l'entusiasmo dello scelto pubblico che rilevò nel giovane musicista quella grazia e quella fusione che resero immortali i maggiori compositori, di cui M. Jelim segue la traccia, senza però imitarli, facendo valere le sue doti eccezionali. Se M. Georges de Seynes fu bene ispirato nelle sue *Pages d'orchestre* M. Léon Jelim lo fu pure nell'esecuzione. Gli applausi del pubblico provarono l'importanza di quel bel tentativo d'arte.

Nel medesimo concerto l'eminente violinista César Thomson fece acclamare la sua virtuosità eccezionale eseguendo musica di Vieuxtemps, di Bruch e Paganini.

La Patti in America.

(S) **Washington**, 16 — Adelina Patti ha firmato il contratto per 60 concerti da eseguirsi negli Stati Uniti e nel Canadà, a 5000 scellini per ogni concerto.

Essa non canterà che arie della *Traviata*, del *Barbiere di Siviglia* e della *Lucia di Lammermoor*.

Sports

Tiro al Piccione — Ecco il risultato della gara di domenica:

Gara d'Inaugurazione: 1° premio, Dalla Casapiccola Gisleno 7 su 7; 2° premio, March. Paolo Merighi 6 su 7.

Tiro Generale: 1° premio, Dalla Casapiccola Gisleno 5 su 5; 2° premio, Alessandro Quattrocchi 9 su 10; 3° premio, March. Paolo Merighi 8 su 10.

Piccioni velocissimi.

Gita ciclo-podistica archeologica. — Indetta dalla Società sportiva « Forza e Coraggio, » ieri ebbe luogo la grande gita archeologica ciclo-podistica nella via Appia Antica.

Intervennero circa un centinaio di ciclisti e podisti, fra i quali varie signore.

L'archeologo, signor Ducci, consigliere comunale, illustrò, con parola facile ed elegante, alla numerosa brigata, i monumenti che si trovano lungo la via.

Ad Albano i gitanti furono ricevuti dal prof. Salustri, mandato, con gentile pensiero, dal R. Commissario comm. Ferri.

Alle 18 erano tutti a Roma, con un ricordo indimenticabile della bella gita.

— Per domenica, nelle ore pom., è annunziata una passeggiata nella via Salaria fino al ponte omonimo.

— La Società « Forza e Coraggio » ci comunica che i signori che desiderano avere le fotografie fatte lungo la gita archeologica possono recarsi alla sede sociale via Belisario 15, venerdì dopo le 6 pom.

Accademia di scherma.

(S) **Madrid**, 16. — Al Circolo dell'Unione francese vi fu ieri un'accademia di scherma, alla quale ha assistito l'ambasciatore francese, Patenôtre.

Vi è intervenuto anche il maestro Pini, il quale è stato assai festeggiato. A lui, come vincitore del *match* schermistico col maestro francese Mérignac, fu riserbato di presiedere l'accademia, alla quale hanno preso parte parecchi schermitori spagnuoli ed il Mérignac.

Caccia alla volpe - Tre Fontane.

Ieri, con una mattinata piovosa e sotto un cielo pieno di minaccie e che tenne le sue promesse, il *meet* alle Tre Fontane è riuscito tuttavia abbastanza numeroso.

Alle undici il *Master* è stato seguito dal Principe di San Faustino, da Don Marco Borghese, da Don Lodovico Lante, dal colonnello Kvitka, da Don Enzo Odescalchi, dal Conte Pasolini, dal cav. Pierantoni, dal Marchese Casati, dal Conte Talon, dal Marchese di Villamarina, dal Conte di Gropello, dal Conte Padulli, dai capitani Bodrero e Tadini, dal Conte Szápáry, dal Conte Czernin, dai tre ambasciatori Barrère, Meyer e Szécsen, dal tenente di Morpurgo, dal signore Argetosano, dal Barone Levi, dal Conte de Witteu, dal Conte Cskonics e da pochi altri. Erano pure presenti cinque amazzoni: la Marchesa di Roccagiovine, la Marchesa Casati, Miss Beckett, Miss Kemp e la gentilissima signorina Story.

I cani cacciarono benissimo malgrado la pioggia ed il vento e lo *sport* fu ottimo dal principio alla fine della caccia che si prolungò sino alle cinque.

Una volpe scovata a Tor Pagnotta correva in direzione della strada e dopo un breve galoppo preferiva farsi uccidere piuttosto che di penetrare senza permesso nella tenuta di Acquacetosa.

Gli onori della coda furono fatti a miss Beckett e quelli della testa a miss Kemp.

Una seconda volpe, la buona della giornata, dopo un interessante lavoro dei cani e dell'*huntsman* Mariceni, era scovata alla Castellaccia, correva in direzione del Divino Amore, piegava a destra ed era perduta.

Ritrovata a Tor Pagnotta era uccisa dopo aver procurato sotto una pioggia dirotta oltre quaranta minuti di galoppo seguito da pochi cavalieri e da una sola amazzone, la marchesa di Roccagiovine.

Gli onori della coda furono fatti al conte de Fries e quelli della testa al signore Haseltine.

La caccia di ieri è stata l'ultima della stagione inaugurata il 24 novembre 1902 a Cento Celle.

Da quel giorno i *fox hounds* della Società romana sono usciti senza interruzione 31 volte, procurando sempre un ottimo *sport* e 22 volpi furono uccise, tutte in aperta campagna, molte dopo splendidi galoppi.

La trascorsa stagione è una delle migliori avute, i numerosi *sportsmen* ed ufficiali che hanno seguito queste caccie di Roma ne conserveranno l'emozionante ricordo grati al *Master*, marchese di Roccagiovine, al marchese Marignoli, al Principe di San Faustino ed al marchese Calabrini che le hanno dirette « da Cento Celle alle Tre Fontane. »

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il ricorso Rubino respinto.

(S) **Bruxelles**, 16 — La Corte di Cassazione ha respinto oggi il ricorso presentato da Rubino contro la sentenza della Corte d'Assise del Brabante, che lo condannava ai lavori forzati a vita.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 17 marzo 1903 — S. Geltrude

Leva il Sole alle ore 6.22 m. — Tramonta alle 6.16 s.

Leva la Luna alle ore 10.46 s. — Tramonta alle 8.29 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4

BOLLETTINO METEORICO.

16 marzo ore 15.

Europa: pressione massima 783 su Mosca, minima 740 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro disceso di 3 a 6 mm.; temperatura aumentata; alcune pioggie tranne che in Sicilia; venti forti del 2.o quadrante sul Tirreno, con mare agitato.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto; pioggie sull'Italia superiore e Sardegna; venti moderati settentrionali al Nord, moderati o forti meridionali altrove; Tirreno e Jonio agitati.

Barometro: minimo 755 in Sardegna, massimo 762 al Sud-est.

Probabilità: venti moderati varii al Nord, moderati o forti altrove; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente al Nord e centro; mare agitato.

Sciarada.

L'*uno* umilissimo
Tra i vegetali,
L'*altro* terribile
Fra gli animali.
L'*inter* il fratello
Sacrificava
Che avea la patria.
Costretta schiava.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Brocca - Rocca

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 13 e 14 marzo.
Nati 70 compresi 5 nati morti.
Morti 61 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

Riccardi Angela fu Pietro, Roma, 39, ved.
Foschi Luigi fu Domenico, Castel di Mezzo, 75, ved.
Comanducci Giacomo fu Gaetano, Roma, 64, coniug.
Casini Giuseppe di Achille, Velletri, 36, cel.
Frascarelli Enrico fu Luigi, Treia, 42, cel.
Francini Cesare fu Sante, S. Marino, 37, coniug.
Alessandrini Giuseppina fu Paolo, Montalto di Castro, 22, v.
Valeri Generoso fu Vincenzo, Licenza, 56, cel.
Pila Teresa fu Felice, Roma, 63, ve.
Mezzadri Candido fu Giovanni, Roma, 70, coniug.
Ippoliti Giacomo fu Ippolito, Montefiascone, 54, cel.
Girotti Clementina fu Michele, Ferrara, 75, ved.
Giorgi Maria fu Bernardino, Ponzano, 37, nub.
Cagnin Girolamo di Isidoro, Fratte, 27, cel.
Savelli Anna Maria fu Filippo, Ortona a mare, 16, nub.
Zambardi Francesco Paolo di Benedetto, S. Vittore, 24, coniug.
Nardini Teresa di Pietro, Roma, 53, ved.
Maltinti Agata fu Luigi, Montelupo, 60, coniug.
Magnani Antonio fu Giuseppe, Roma, 73, coniug.
Giglio Teresa fu Francesco, Venezia, 64, coniug.
Giannini Luigi fu Antonio, Roma, 78, coniug.
Artegiani Ester fu Marzio, Matelica, 64, nub.
Mariotti Giulia fu Gabriele, Falconara, 53, coniug.
Diomedi Anna fu Riccardo, Roma, 69, ved.
Casano Ciro di Stefano, Cagliari, 36, coniug.
Barberini Anna fu Giovanni Batt., Acquapendente, 72, ved.
Alegiani Gaetano di Giuseppe, Roma, 59, coniug.
Benedetti Angelo fu Vincenzo, Caserta, 57, ved.
Canali Luigi di Lorenzo, Serravalle, 37, coniug.
Fallerini Ubaldo fu Augusto, Rieti, 13, cel.
Gennaro Giovanni fu Teodoro, Cortiglione di Robella, 72, con.
Maggi Bonaventura fu Gregorio, Alvito, 48, coniug.
Silvani Eulalia di Eurosio, Amelia, 62, ved.
Trionfera Edoardo fu Luigi, Labico, 38, cel.
Rossi Francesco fu Domenico, Barge, 49, coniug.
Moriggi Luigi fu Antonio, Roma, 56, coniug.
Bentivoglio Caterina fu Biagio, Roma, 72, ved.
Angelini Monaca fu Bernardo, Teramo, 49, coniug.
Massari Giuseppina fu Gaetano, Ferrara, 56, nub.
Cacialli Salvatore fu Francesco, Roma, 76, coniug.

Le famiglie **Sili** e **Salviucci** ringraziano tutti coloro che in occasione della dolorosa perdita del loro amatissimo

DOMENICO SILI

hanno preso parte alle manifestazioni di stima e di affetto verso il caro defunto.

Consiglio Comunale

Seduta del 16 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Colonna. Partecipa un telegramma di Guglielmo Marconi che ringrazia della sua nomina a cittadino romano.

Lo sciopero tipografico.

Colonna. Risponde ad un'interrogazione del cons. Ducci in ordine alle pratiche fatte per comporre lo sciopero dei tipografi. Dice che dalla Commissione degli scioperanti fu interessato ad interporsi per un componimento e, per quanto non trattandosi di un servizio pubblico ritenesse di non potere intervenire come sindaco, pure come cittadino non esitò di impegnare l'opera sua per tentare una conciliazione. I proprietari tipografi però declinarono ogni trattativa.

Questo rifiuto naturalmente non riguarda che la sua persona e non il suo ufficio di sindaco. Certamente sarebbe stato lieto se il suo intervento avesse potuto condurre ad un componimento.

Ducci. Ringrazia il sindaco dell'opera sua personale, spiacente che nè come sindaco nè come patrizio abbia potuto indurre i proprietari tipografi ad opportune trattative.

Presenta a nome della Federazione i ringraziamenti al sindaco per l'opera sua. *(Applausi nell'aula da parte dei numerosi tipografi.)*

Soderini. Interroga la Giunta per conoscere se sia vero che molte delle deliberazioni consigliari, specialmente per quello che riguarda lavori da compiere, non possono avere pronto effetto per il soverchio ritardo frapposto dall'autorità tutoria all'approvazione dei nostri verbali. Insiste perchè si trovi modo di ottenere che tali ritardi possano essere evitati.

Sindaco. Non potrebbe asserire che le deliberazioni tornino dalla Prefettura con grande celerità: purtroppo i verbali ristagnano a palazzo Valentini un tempo soverchio. Egli non mancò di far rimostranze e si augura che in avvenire si possano rimuovere quegli ostacoli che inceppano il rapido svolgimento delle pratiche.

Soderini. Tiene soltanto a scindere la responsabilità del Consiglio da quella della Prefettura.

Carancini. Rileva che fu inviato un comunicato ai giornali, dal quale si rileverebbe che dalle anticipazioni dei 12 milioni e mezzo dei lavori governativi furono prelevati oltre tre milioni per lavori già eseguiti. Tiene a constatare che le cose stanno assai diversamente. Si tratta soltanto di circa 600 mila lire di lavori che il Comune aveva già impegnati sulle anticipazioni annue di L. 800,000 pattuite precedentemente all'ultima legge e che invece furono cumulate nella somma dei 12 milioni e mezzo. Fu quindi necessario stornare tali impegni. Non è esatto pertanto che rimangano disponibili solo 8 milioni e meno ancora che siano riservati per la gran via.

Colonna. Conviene.

Grandi. Interroga la Giunta per conoscere le ragioni che impediscono ancora l'esercizio del nuovo tronco tramviario di via Galvani.

Ballori. Dichiara che la Società romana compì con lodevole sollecitudine i lavori d'impianto; ma che ancora non si potè ottenere dal Ministero dei LL. PP. l'autorizzazione all'esercizio. Solo nella settimana scorsa si seppe che il Ministero voleva copia del contratto di concessione che da tre giorni venne rimesso. Non mancherà di fare nuove sollecitazioni.

Si approvano le proposte:

Provvedimenti relativi a dieci alunni d'ordine, provenienti dal concorso.

Regolamento pei contributi per le opere di Piano Regolatore.

Appalto a trattativa privata per costruzione di loculi nel cimitero al Verano.

Acquisto di un carro con estintore ad acido carbonico liquido, pel Corpo dei Vigili.

Rinnovazione della caldaia della pompa a vapore Thirion di corredo del Corpo dei Vigili.

La riforma del servizio sanitario.

Si passa alla proposta:

— Riforma nel servizio di assistenza sanitaria.

Tommasini. Fa una minuta critica al progetto, rilevando come il medesimo contenga molte incognite e tolga al Comune ogni indipendenza nella gestione del servizio sanitario. Propone che all'idea del Consorzio si sostituisca quella della istituzione di condotte mediche regionarie municipali e presenta all'uopo un ordine del giorno.

Torlonia A. Non è d'accordo nella proposta sia perchè il servizio sanitario nell'Agro romano come viene proposto non risponde a criteri pratici, sia perchè nelle spese per gli ambulatori non sono comprese le spese di cura. Trova troppo generiche altre disposizioni per gli effetti economici e quindi si associa all'ordine del giorno Tommasini.

Carancini. Non crede accettabile la proposta per considerazioni complesse.

Teme che pel progetto in questione si venga nuovamente ad ingolfare il Comune nella questione ospitaliera da cui fu esonerato per legge con evidente vantaggio. Non vuole alleanze pericolose; se il servizio sanitario va male, l'assessore faccia proposte al Consiglio per migliorarlo e il Consiglio provvederà.

Santucci. Dice che la proposta presentata ha qualche difetto; ma non tutti quelli che le si attribuiscono: approva l'idea del consorzio perchè evita quella dispersione di forze che costituisce oggi la principale causa di deficienza dell'assistenza sanitaria pei poveri. Trattandosi del resto di un esperimento trova opportuno che venga fatto. La proposta Tommasini potrebbesi accogliere come un emendamento, se non la ritenesse precoce.

Nota infine che il Consiglio comunale nomina la Congregazione di carità e in gran parte quella ospitaliera e quindi il Consorzio è sua emanazione. Insiste perchè la questione sia risoluta, trattandosi di un argomento di alto interesse pubblico.

Carancini. Replica osservando che il Consorzio va a speciale beneficio della Congregazione di carità e degli ospedali.

Stante l'ora tarda la discussione è rinviata.

Erano presenti:

Acciaresi, Ballori, Santini, Ceselli, Giordano-Apostoli, Ducci, Carancini, Teso, Caruso, Franchetti, Di Carpegna, Ruspoli, Jacovacci, Malatesta, Caretti, Tittoni, Liberali, Tommasini, Perazzi, Grandi, Berti, Ferrari, Tomassetti, Postempski, Chigi, Gamond, Soderini, Salimei, Salustri-Galli, Santucci, Tranzi, Cagiati, Colonna, Torlonia A., Ceccarelli, Trompeo, Monami, Boncompagni, Piperno, Benucci, Fratellini, Staderini, Jacoucci, Bugarini, Cecchini, Serafini.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.6 — Minimo 9.9.

I Sovrani a Tor di Quinto. — S. M. il Re e S. M. la Regina accompagnati dal generale Brusati, dal conte e dalla contessa di Trigona, ieri a mezzogiorno si recarono alla Scuola di equitazione a Tor di Quinto ed assistettero alle esercitazioni degli ufficiali per la chiusura del secondo corso.

Vi assistevano molte signore.

Il funerale al Sudario. — Ieri mattina fu celebrato un solenne funerale in memoria di S. M. Umberto I. I Sovrani e la Regina Madre giunsero alle 9 e mezza precise e presero posto nel coretto a sinistra.

Il ricco catafalco era circondato da ceri: agli angoli erano dei sottufficiali dei corazzieri in alta uniforme.

Assistevano i Collari e le Collaresse dell'Annunziata: Biancheri, Zanardelli, Saracco, San Marzano, Visconti-Venosta, Di Rudinì, Marchesa Della Rocca, Donna Amalia Depretis, Donna Elena Cairoli, marchesa Di Rudinì e la marchesa Visconti-Venosta e le alte cariche di Corte.

Le Case militare e civile erano al completo.

Monsignor Lanza assistito dai cappellani di Corte mons. Bianchi e Tornese celebrò la messa di *requiem*.

Fu eseguita la messa ed assoluzione del maestro Perosi a tre voci diretta dal maestro Renzi.

La cerimonia ebbe termine alle 10 e mezza.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo il Duca di Almodovar ambasciatore straordinario di Spagna, il signor Peralta ministro di Costarica il quale presentò una lettera del suo Governo e un ricco anello d'oro e brillanti come dono della Repubblica di Costaria per il Giubileo, e il dottor Brunone Chaves ministro del Brasile che presentò una lettera del suo Governo con auguri e felicitazioni.

Questi diplomatici dopo l'udienza pontificia si recarono a complimentare il card. Rampolla.

Il Pontefice ricevette pure il conte Metsch, balì dell'ordine di Malta e ambasciatore titolare dell'Imperatore d'Austria, i vescovi Emard di Valleyfield, Hoban di Scranton, Koppes di Luxemburgo, monsignor Bitter vicario apostolico di Svezia, monsignor Tommasi arcivescovo di Siena, monsignor Di Stefano arcivescovo di Trani, il principe e la principessa De Croi, la principessa di Bearn, il generale De Charette, la contessa De Bollheim, la contessa Stolberg Stolberg, il comm. Leone Harmel, il signor Veuillot e molte famiglie estere.

— Il Papa avendo accettato le dimissioni del comm Crostarosa ha nominato — come dicemmo — a comandante della sua guardia Palatina d'onore il conte Camillo Pecci.

Onoranze all'on. Biancheri. — Ieri si riunirono all'Associazione della stampa i direttori dei giornali della capitale e stabilirono di offrire un magnifico vaso d'argento, opera pregevolissima dell'orefice Cravanzola, all'on. Biancheri pel cinquantesimo anniversario della sua vita parlamentare.

— La sera del 18 l'on. Biancheri riceverà gli omaggi dei deputati e la sera stessa assisterà ad un banchetto offertogli dall'ufficio di Presidenza

— La mattina alle 11 riceverà tutti i giornalisti della Tribuna della stampa, i quali gli offriranno un artistico campanello.

Ospiti illustri. — Da Parigi giunsero il Duca e la Duchessa di Sutherland che scesero al Grand Hôtel.

Giunta amministativa. — La Giunta amministrativa nella seduta del 10 corr. approvava le seguenti deliberazioni:

Proceno - Modificazione alla tariffa daziaria. Rinvia.

Velletri - Vertenza Varagollo. Dichiara la propria incompetenza.

Bellegra - Regolamento impiegati comunali. Rinvia.

Campagnano - Ospedale - Concessione di terre. Approva.

Castelmadama - Regol. tassa posteggio. Approva.

Civitacastellana - Orfanotrofio - Servizio esattoriale. Approva.

Acuto - Revisione tariffa daziaria. Approva.

Civitavecchia - Ospedale - Lavori alla farmacia. Approva.

Roviano - Regolamento daziario. Approva.

Bagnaja - Confraternita Gonfalone - Contratto esattoriale. Approva.

Roma - Congreg. di carità - Cauzione del tesoriere - Brefotrofio - Aumento del decimo sessennale agli impiegati - Manicomio - Storno di fondi - Collegio Nazareno - Alienazione di due statue. Approva.

Cori - Domanda Chiari per affrancazione di canone. Approva.

Gallese - Lascito Testa - Enfiteusi contratto. Approva.

Albano Laziale - Regolam. tassa esercizio e rivendita. Approva.

Monterotondo - Mutuo di L. 20,000. Approva.

Monterosi - Mutuo di L. 481,000.

Al Palazzo Massimo. — Nella cappella del principe Camillo Massimo al suo palazzo al Corso Vittorio Emanuele, venne celebrato ieri con solennità l'anniversario del miracolo operato nel 1583 da San Filippo Neri.

Il baliatico mercenario. — Un'ordinanza prefettizia ha disposto che d'ora in poi tutte le istituzioni di beneficenza della città che provvedono in qualunque modo all'allattamento mercenario (crèches, brefotrofi, maternità, Congregazioni di carità, ecc.), non potranno d'ora innanzi assumere per balie nell'interno degli istituti stessi, nè affidare bambini a balie, che non siano fornite del certificato sanitario rilasciato dall'ufficio municipale d'igiene di Roma.

Le donne che intendessero dedicarsi al baliatico mercenario per conto degli Istituti anzidetti saranno visitate gratuitamente presso l'Ufficio municipale d'igiene di Roma, previa esibizione del certificato anamnestico rilasciato dall'Ufficio sanitario o da un medico condotto del loro Comune di origine.

L'ufficiale sanitario di Roma rilascierà ad ogni balia uno speciale attestato, munito della fotografia della donna cui si riferisce, nel quale, oltre le generalità della persona, saranno indicati: lo stato di salute della balia, le malattie pregresse, con speciale riguardo alla eventuale infezione sifilitica, l'età, la quantità e qualità del latte, le notizie relative al figlio della balia stessa, cioè se morto, slattato, dato ad altra balia, ecc.

Gli ufficiali sanitari dei Comuni ove si trovano affidati a baliatico mercenario bambini degli accennati istituti di beneficenza di Roma sono obbligati a visitare una volta al mese balie e bambini segnando nel certificato sanitario delle balie stesse l'esito della visita praticata.

I contravventori saranno passibili delle pene sancite dalla legge sanitaria.

Per Alberigo Gentili. — Nel 1875 sorse il Comitato internazionale per inaugurare un monumento ad Alberigo Gentili. Ne era presidente Pasquale Stanislao Mancini.

Il vice presidente avv. Angelilli, sindaco di Sanginesio, patria del Gentili, ha convocato ieri il Comitato all'Associazione della stampa.

Erano presenti, fra gli altri, l'on. prof. Mestica, l'on. Pantaleoni, l'on. De Marinis, l'assessore cav. Vanni; fra gli aderenti il comm. Lozzi, l'on. Barzilai ecc. Il Comitato, su proposta dell'avv. Leti, nominò presidente l'on. Zanardelli.

Deliberò poi che il monumento sorga a Sanginesio, e delegò a quel sindaco la nomina d'una Commissione esecutiva che curi la esecuzione e la inaugurazione del monumento, pel quale i fondi sono pronti.

La Commissione riuscì composta dei signori on. Mestica, prof. Marsili, Pasquale Arquati, avv. Leti, avv. Frattesi, avv. Baldoni.

Gli impiegati daziari — Ieri una Commissione di ufficiali daziari di Roma, accompagnata dall'on. Galluppi, fu ricevuta dal ministro del Tesoro, cui espose la necessità di miglioramenti nell'organico della classe, attualmente chiusa a stipendi maggiori di 2400.

L'on. Di Broglio assicurò di interessarsi ai giusti desideri di funzionari che meritano, al pari degli altri ogni considerazione, tanto più che tali desideri si limitano alla attuazione di una quarta classe a 3000 lire con un aumento di bilancio minore di 20 mila lire, e si compiacque dichiarare che avrebbe accolto favorevolmente i progetti all'uopo presentati dal ministro delle finanze.

L'on. Carcano ha già promesso il suo interessamento per gli impiegati daziari, con la sola riserva dell'approvazione del ministro del Tesoro.

Nel mondo artistico. — Ieri S. E. Hau-Eseh, ministro della Cina, visitò lo studio del nostro valente pittore ritrattista cav. Enrico Scifoni, col quale si rallegrò moltissimo per la somiglianza e perfezione dei ritratti di vari personaggi.

Federazione ginnastica italiana. — Ieri nei locali della Società « Roma » fu tenuto il 16° Congresso della Federazione ginnastica italiana.

Il senatore Todaro aprì la seduta con un discorso inaugurale, col quale dimostrò la necessità di dare incremento alla ginnastica popolare.

Si approvarono la relazione dell'operato della Federazione dell'anno scorso, fatta brillantemente dal cav. Ballerini e la relazione della Commissione tecnica del collega Guerra.

La signora Giacometti segretaria del Comitato della sezione femminile lesse la relazione del Comitato.

Si approvò il bilancio per l'anno 1904. Si stabilì anche di mandare una rappresentanza al torneo internazionale di Anversa, l'intervento delle Società ginnastiche alla 29ª festa ginnica che si terrà a Marsiglia il 12 aprile prossimo, di partecipare alla 3ª olimpiade che avrà luogo a Saint Louis in occasione dell'Esposizione mondiale, di chiedere al Comitato internazionale dei giuochi olimpici residente a Parigi, che la quarta olimpiade nel 1908 avvenga in Roma in occasione del 20° anniversario, del 3° decennio della morte di Vittorio Emanuele II, anno in cui sarebbe desiderabile fosse inaugurato il monumento.

Una Commissione, composta del sen. Todaro, degli on. Sanarelli, Laudisi, Menafoglio, del generale Duce, della signorina De Marco, della signora Calabrese, dei prof. Jerace, Guerra, Pezzarossa, Bertoni, presentò al ministro Nasi i voti del Congresso, che egli accolse promettendo di prenderli in considerazione e d'interessarsene. Si scelse Firenze sede del futuro Congresso.

— Al ristorante Valiani ebbe luogo un banchetto offerto al presidente sen. Todaro e allo scultore Buemi. Alla tavola d'onore sedevano i senatori Todaro e Vischi, l'on. Sanarelli, le signore Cavalleri-Mazzucchetti della Società *Mediolanum*, Olga Bonaretti di quella *Insubria* di Milano, Di Marco della Scuola ginn. femm. di Napoli, il generale Duce, lo scultore Buemi, la signorina Migliavacca Marina, il segretario Ballerini, ecc.

Al *dessert* brindarono il sen. Todaro, che ricordo le difficoltà dovute superare dalla Federazione per raggiungere gli scopi che si era prefissi, e l'onore fattole dai Sovrani: l'on. Sanarelli, che elogiò l'opera del ministro Nasi; il sen. Vischi; il generale Duce, che fece un caloroso brindisi alla Regina Margherita; Cravadin di Parenzo; la signorina De Marco e i signori Vazzana e Caimi.

R. Università — Gli studenti dell'Università di Roma hanno promossa una solenne manifestazione in favore dell'Università italiana a Trieste.

Domenica 22 marzo al teatro Nazionale gli on. E. Panzacchi ed E. Pinchia parleranno della questione.

Il movimento ha un'impronta soprattutto intellettuale.

I forestieri e i romani pei Castelli Romani — Il nuovo grande servizio di treni istituito sulla Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano ha incontrato davvero il favore del pubblico — e generale è il compiacimento pel modo regolare con cui si svolge il servizio.

Ierlaltro, domenica, vi fu in Albano una grande affluenza e nei giorni belli i forestieri accorrono numerosi. I treni partono da Roma per Albano alle 6,34, 8,40, 9,48, 10.48, 12,10, 13.48, 17,9 e 18,23.

Da Albano per Roma alle 7,2, 8,23, 11,13, 13,34, 15,28, 16,52, 18.8 e 19.40.

I treni da Roma per Anzio e Nettuno partono alle 6,34, 9,10 diretto e 18,2 e da Nettuno-Anzio per Roma alle 6.45, 12,6 e 17,43.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina. (Avvisi economici)

Piccola Cronaca

Lo sciopero degli operai tipografi. — Ieri, alle ore 15, solita riunione al teatrino Pietro Cossa, che riuscì meno numerosa degli altri giorni.

Presiedeva l'operaio Spadaccia della Camera del lavoro, che lesse le adesioni pervenute, fra le quali quelle degli operai tipografi d'Ancona, Parma, Trieste, Novara, Palermo e Milano, che si sottoscrissero per L. 2000.

Prese quindi la parola Parpagnoli, che, proseguendo il suo quaresimale, avvertì che i Comitati riuniti avevano preso tutte le misure onde avere l'appoggio morale e materiale agli scioperanti.

Per la cronaca di quest'agitazione comunicò che i deputati dei vari gruppi *estremi* della Camera, avevano interessato il Governo ad intervenire in questa contesa, e che dalle prime pratiche fatte, si sa che il Governo proporrà un arbitrato. Egli è d'avviso che l'arbitrato possa accettarsi, perchè dimostrerà che gli operai tipografi, confidando nella bontà della causa, non temono un giudizio.

Se i proprietari non accetteranno questo giudizi verrà dire che il torto sta dalla parte loro, e così si alieneranno quel po' di simpatia che gli rimane, dimostrando di mirare soltanto a fiaccare l'organizzazione della Federazione dei lavoratori del libro.

Parlando delle condizioni dello sciopero le disse migliorate, nella speranza che la proposta di un arbitrato sarà accettata.

Rilevò che i proprietari hanno stabilito di rovinare i loro interessi, ma di volere anche la rovina della Federazione che fino ad oggi ha dettato loro le leggi.

Confrontando l'organizzazione operaia con quella dei proprietari disse che quest'ultima era precaria e che quindi sarebbe rovinata presto.

Aggiunse poche altre parole per raccomandare una proposta del suo compagno Spadaccia per la costituzione di una grande Cooperativa di produzione e di consumo. Si appoggiò in proposito un ordine del giorno col quale gli operai stabiliscono di quotarsi per dieci centesimi al giorno sulle loro quote a titolo di fondazione della Cooperativa stessa.

Oggi alle ore 15 di nuovo riunione.

— Alle ore 16,30 nella sala della Società fra i negozianti, si riunirono gli industriali delle arti grafiche.

Presiedeva il cav. Voghera, che comunicò agli intervenuti che l'on. Giordano-Apostoli aveva proposto di accettare un arbitrato onde ricomporre questo dissidio. La Commissione dei proprietari rispose non sembrarle il caso di invocare un arbitrato per diverse ragioni. L'arbitrato importerebbe da ambo le parti la solvibilità a riparare ai danni che una di esse avesse sofferto, e se i proprietari potevano rispondere a questa esigenza, non potevasi dire altrettanto da parte degli operai. Che se l'arbitrato era plausibile prima che lo sciopero fosse scoppiato, rimaneva ingiustificabile, dopo che per quindici giorni e in molti comizi i rappresentanti degli operai si erano scagliati con ogni invettiva contro i proprietari.

Avendo l'on. Giordano-Apostoli chiesto che cosa intendevano di fare, la Commissione rispose che date le condizioni disastrose in cui trovasi l'arte grafica e che gli operai di Roma sono meglio retribuiti di tutti quelli delle altre città d'Italia, considerato che facendo concessioni essi si sarebbero votati al fallimento, preferivano chiudere volontariamente e onoratamente i loro stabilimenti anzichè doverli chiudere dopo qualche mese e falliti.

L'on. Giordano-Apostoli, pur dando ragione ai proprietari, domandò se gli industriali avrebbero accettato che una Commissione composta di due persone nominate dagli operai, di due nominate dai proprietari e di un estraneo, esaminasse se le loro condizioni non permettessero alcuna concessione agli scioperanti.

La Commissione dei proprietari rispose ch'essa valeva tanto, quanto un arbitrato, che poi sembrava loro completamente inutile dopo tante discussioni avute. Che quindi essi sarebbero stati irremovibili nella risoluzione cioè di riprendere gli scioperanti alle vecchie condizioni e nei limiti permessi dal molto lavoro emigrato e dai nuovi operai assunti.

Prese quindi la parola il cav. Scotti che riferì di un colloquio avuto col Prefetto il quale proponeva le stesse cose proposte dall'on. Giordano-Apostoli, e le risposte da lui date al Prefetto.

Il cav. Voghera da ultimo chiese che intendeva sapere che cosa pensasse in proposito l'assemblea.

Fu presentato il seguente ordine del giorno che venne votato per acclamazione:

« L'assemblea generale dei proprietari tipografi di Roma:

« udite le comunicazioni della presidenza riferentisi alla proposta d'arbitrato e di Commissione mista si riporta all'ordine del giorno votato all'unanimità il 4 marzo corrente;

« riafferma l'assoluta impossibilità di sopportare sotto qualsiasi forma ed in qualsiasi misura nuovi aggravi nelle spese di mano d'opera e dichiarandosi pronta ad affrontare ogni conseguenza che dalla presente e dalle passate decisioni possa ai proprii componenti derivare;

« protesta contro tutte le voci tendenti a voler attribuire all'ostinazione di pochi, anzichè alla unanime, ponderata, necessaria, inderogabile determinazione della totalità dei componenti l'assemblea, questa e le precedenti decisioni ed invita la propria Commissione di presidenza alla stretta osservanza dell'ordine del giorno suddetto ».

Voghera - Colombo, tip. della Camera - Scotti, per Calzone e Villa - Astorri, per la Cooperativa Editrice - Cecchini - Capaccini - Pateras, tip. Elzeviriana - Centenari - Failli - Ciotola - Pallotta - Polizzi e Valentini - De Luigi, tip. Italiana - G. r. ulo, tip. dei Commercianti - Campiotti, per la tip. del Senato - Civelli - Bobbio, per la Poligrafica Romana - Cinelli, per la tip. Bodoniana - Bencini - Bertero, tip. Nazionale - Carnevali - Artero - Pistolesi - Ripamonti, Stamperia Reale - Eredi Battisti - Celsi, tip. Editrice Romana.

La tragedia in via dell'Orso. — Una tragedia di sangue ha funestato ieri mattina il quartiere dell'Orso.

Nella via omonima al n. 80. p. p., abitano in un appartamento di sette camere i coniugi Cilli Oreste d'anni 29, macellaio, e Fraschetti Francesca di anni 25. Costoro subaffittano due camere, una al meccanico-elettricista Amedeo Merosi e l'altra ad un loro parente, certo Lupacchini Pietro di anni 26, macellaio.

Ieri mattina, verso le 7, la domestica Rossi-Rinaldi Natalina, di anni 13, udì bussare alla porta.

Recatasi ad aprire, vide una donna, giovane, vestita con ricercatezza, la quale domandò se era in casa il Lupacchini, ed entrò nella camera di costui.

Dopo un quarto d'ora fu bussato nuovamente e Natalina aprì. Era un uomo, alto, robusto, vestito di un cappotto nero, con abito di stoffa chiarissima. Costui, con voce tremante, domandò se fosse entrata una donna e saputo che costei era nella camera attigua, con un balzo si gettò contro la porta e con un violento colpo di spalla l'atterrò.

— Ah! vi ho sorpresi vigliacchi! — urlò con voce strozzata e rapidamente cavata una rivoltella calibro 9 sparò quattro colpi.

Lo sconosciuto era l'oste Amedeo Taccabreschi, di anni 36, da Roma, abitante in via Cola di Rienzo 26, con trattoria in via Flaminia N. 24 detta « Piccola trattoria della Rosetta », marito di Rachele Martini, trentasettenne, da Campobasso, piuttosto belloccia, la la donna, cioè ch'era entrata nella camera del Lupacchini.

L'oste che da parecchio tempo aveva sospetti della fedeltà della moglie, ieri mattina quando costei uscì la seguì non veduto, da lontano, la vide entrare nella casa in via dell'Orso, dove abitava l'amante e ve la raggiunse.

Al rumore delle detonazioni accorse per il primo Cestarelli Giuseppe, d'anni 42, ebanista, che ha la bottega nella stessa casa e sul ballatoio trovò un individuo che impugnando una rivoltella cercava di fuggire. Il Cestarelli si slanciò contro l'omicida, lo atterrò e lo disarmò, ma, accorse altre persone, l'omicida riuscì a fuggire inseguito da guardie e cittadini.

Intanto sul posto si recava il Commissario di Ponte cav. Caruso, il delegato Gagliotta con agenti e carabinieri.

L'appartamento dei coniugi Cilli era invaso da una folla di persone, accorse al rumore delle detonazioni per curiosare, e si dovettero mettere i cordoni per trattenere la gente.

Il macellaio Lupacchini Pietro, che era stato ferito mortalmente al cuore, giaceva sotto il letto dei coniugi Cilli, dove si era andato a rifugiare; la donna ferita da un proiettile al braccio destro e da un colpo di coltello alla nuca, era stesa sul pavimento.

L'uomo fu trasportato all'ospedale di S. Spirito; la donna a quello di S. Giacomo.

Il Lupacchini, nonostante la sutura del cuore, fatta dai dottori Gualdi e Amante moriva poco dopo sulla tavola operatoria per grave emorragia. La donna ieri sera peggiorò e i medici si sono riservati il giudizio.

Il Taccabreschi è ancora latitante.

Qualche particolare della tragedia;

L'ucciso non era, come si dice, una *buona lana*, anzi era stato proposto dall'autorità di P. S. per l'ammonizione.

Egli, che aveva un'amante, certa *Mariuccia* che si trova alle carceri delle *Mantellate* per scontarvi alcune condanne per contravvenzioni al meretricio, aveva conosciuto la Martini Rachele, frequentando assiduamente la trattoria predetta.

Alcune lettere anonime avvisarono il Taccabreschi della relazione della moglie. Il disgraziato da quel giorno non ebbe più pace!

Interrogata una sera la moglie, questa si difese energicamente, protestando contro le calunnie dei maligni. Il Taccabreschi credette alla donna: ma l'altro giorno una nuova lettera gli giunse, nella quale erano descritti, in minuti particolari, i convegni degli amanti.

La Martini ieri mattina, adducendo di recarsi a fare la spesa, uscì di buon'ora,

Il marito, poco dopo, armato di una rivoltella la seguì, e compì la tragedia.

L'omicida si recò subito al suo negozio in via Flaminia ordinando al cameriere Adamo Codrini e al cuoco Benedetto Boldrini di andare a casa e da solo chiuse la trattoria.

Quando il commissario cav. Caruso, il delegato Gagliotta con il maresciallo Nappi si recarono alla trattoria, questa era chiusa e l'omicida si era allontanato da 10 minuti.

Nella casa del Taccabreschi venne trovata in minuti pezzi la lettera anonima che l'avvertiva del convegno.

L'omicidio al Viale Parioli. — Al Viale Parioli vi è l'osteria del « Monticello. » La decorsa notte, una comitiva di braccianti romagnoli, dopo aver bevuto allegramente, si accingeva a ritornare in città. Ad un tratto fra la comitiva sorse una rissa.

Certo Mazzoni Achille, di anni 25, da S. Arcangelo (Romagna), estratta una rivoltella calibro sette, ne esplose tre colpi contro Paganelli Sante, di anni 36, garzone dell'osteria.

Il ferito, che era stato colpito da un proiettile al cuore, cadde in un lago di sangue, mentre il feritore si dava alla fuga.

Il Paganelli, sorretto da alcuni amici, venne ricondotto nell'osteria e adagiato sopra un tavolino.

Intanto il padrone dell'osteria, attaccato un cavallo ad un carretto, trasportava il ferito all'ospedale di S. Giacomo, dove giunse cadavere.

Sul posto si recò il cav. Corabona, vice-commissario di P. S. di Campo Marzio.

L'omicida ancora non è stato arrestato.

Lettera minatoria. — Il possidente Ettore Piccini abitante in via Aurelia 14 fuori porta Cavalleggieri nei giorni scorsi ricevette una lettera nella quale si minacciava di gravi danni alle sue proprietà senza chiedere un soldo.

Il Piccini si presentò ai carabinieri di quella stazione mostrando la lettera.

In seguito alle indagini fatte dai carabinieri furono arrestati lo scrivano Augusto Barilari ed il carbonaio Emidio Vechioni.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 18 marzo 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 29 luglio 1902 fino alla polizza n. **170900.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 27 agosto 1902 fino alla polizza n. **195880.**

Si pagano i resti dei pegni venduti dalle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Rammentiamo per stasera la prima esecuzione del poema sinfonico vocale dell'abate Perosi: *Mosè*.

Esecutori principali la signora Lina Pasini-Vitale, il baritono Sammarco ed il tenore Pintucci. Dirigerà Eduardo Vitale e don Lorenzo Perosi assisterà all'esecuzione.

Domani *Hänsel e Gretel*, offerto, come dicemmo, gentilmente e gratuitamente dall'Impresa agli abbonati di turno dispari, i quali potranno sin da oggi ritirare i rispettivi biglietti al botteghino del teatro.

Giovedì ultima del *Mefistofele* col tenore Marconi.

Al **Valle** sempre con successo enorme d'ilarità si ripete *Tutti in viaggio* ed al **Nazionale** l'edificante (!) *pochade I mariti allegri*. Al **Quirino** la geniale e splendida operetta *La bella stiratrice* ed al **Manzoni** *Il viaggio dei Berluron*.

Metastasio. — L'esperimento che la Società fra gli autori drammatici e lirici ha tentato qa fatto il miracolo di richiamare il pubblico elegante delle grandi occasioni. Il teatro era affollatissimo.

L'aspide, così era intitolata la commedia in 4 atti, di ignoto autore, benissimo recitata in ispecie da Mercedes Brignone, ha avuto a volte applausi, a volte segni di stanchezza.

La graziosa e spiritosa commedia in un atto: *Gli inconvenienti del divorzio* di Emilio Reggio ha chiuso lietamente lo spettacolo.

Stasera replica.

Sala Costanzi — Oggi, alle ore 4 pom., vi sarà il secondo concerto della Società G. Bach, col gentile concorso della signorina Sofia Walter e del prof. E. Rouillon. Il programma sceltissimo comprende musica di Bach, Corelli e Palestrina. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Mosè*, ore 21.
Valle — *Tutti in viaggio*, ore 21.
Nazionale — *I mariti*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Victor, ore 21.
Quirino. — *La bella stiratrice*, ore 21.
Metastasio. — *L'Aspide*, ore 21.
Manzoni. — *Il viaggio dei Berluron*, ore 21.
Giardino Margherita - *Nozze di Giachimone Baciccia*, 21
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16. e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

LA FORZA DI UNA NAZIONE.

§ Nelle popolazioni africane, viventi brutalmente allo stato selvaggio o semi-selvaggio, si riscontrano le più abbiette degenerazioni della specie umana.

§ Gli enti collettivi, famiglie, città o stati, ripetono la loro fortuna e civiltà, dal valore fisico-morale degli individui che li compongono. La grandezza delle nazioni dipende dalla salute pubblica. Ogni bene, ogni progresso, ogni felicità sono impossibili dove manca la salute.

§ Non è necessario dimostrare, che un bambino bene allevato e robusto sarà domani un uomo valido a sè ed agli altri; e per ciò non si debbono trascurare quelle norme, che tendono a migliorare il suo organismo, rinforzarlo e perfezionarlo di corpo e di mente.

§ Molte madri, previdenti e solerti pei loro bambini, sono poco sollecite verso sè stesse durante il tempo della gestazione. Questo periodo, invece, merita il maggior riguardo e, per tutta la sua durata, non dovrebbe tralasciarsi l'uso metodico della Emulsione Scott come quella che favorisce la fisiologica formazione del nascituro, facilita la crisi finale e prepara un latte eminentemente nutritivo, senza sofferenze per la madre e con gran profitto pel bambino. Riportiamo qui una lettera riferentesi all'uso della Emulsione Scott:

Annone Brianza (Como) 26 Aprile 1901. — Ebbi occasione, replicate volte di esperimentare la Emulsione Scott, La ho trovata di sapore gradevole e indicatissima alle gestanti alle quali dà la forza di sopportare senza inconvenienti la crisi della maternità.

Agisce favorevolmente in tutte le manifestazioni del deperimento organico, quali l'anemia, il linfatismo, la rachitide e la scrofola; nei bambini è tanto più utile in quanto oltre togliere l'origine del male, riordina anche le funzioni digestive. ROSA CASTIGLIONI Levatrice Comunale

§ Ciò che è pure necessario di ricordare si è: che i risultati cui accennammo, si possono avere soltanto dalla Emulsione Scott e non da altre emulsioni. Le imitazioni della Scott e altri preparati consimili non producono in modo alcuno i benefici che essa assicura. Se date un valore — e su ciò non vi è dubbio — all'avvenire del vostro bambino, usate la Emulsione Scott, non accettate che le bottiglie Scott col pescatore. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati « *Saggi* » « *Piccole* » « *Grandi* » fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott & Bowne Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Premiato Stabilimento Agrario

prof. E. Broglio

Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. 26 C. ROMA

Gelsi la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900*.

Piante da alberatura - Ornamentali da *frutto* varietà sceltissime - e di ogni genere - *Bulbi* - semi.

Fungaie artificiali - Catalogo gratis.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.**, *Roma*. (V. quarta pagina).

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — SEDE CENTRALE ROMA

Sedi: Genova - Torino - Parigi - Succursali: Albano Laziale - Bracciano - Corneto Tarquinia - Frascati - Frosinone - Palestrina - Siena - Tivoli - Viterbo - Agenzia: **Pinerolo.**

Capitale L. **10.000.000** *inter. versato.*

SEDE di ROMA - Via del Tritone 36 (pal. proprio).

I Signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di lunedì 30 corrente Marzo, alle ore 10 nella Sede Sociale Via del Tritone 36 (Palazzo proprio) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Comunicazioni della Presidenza;

2° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;

3° Approvazione del bilancio dell'esercizio 1902 e distribuzione degli utili;

4° Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione dell'emolumento per i sindaci effettivi pel 1903;

5° Proroga della durata della Società.

Avvertenze.

Art. 26 dello Statuto. — Ogni azione dà diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare nell'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28. — Per poter intervenire all'Assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società, ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 12 marzo 1903.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Maritozzi al cioccolato e comuni si sfornano alle ore 8-13-19. *Premiato Panificio Parisi.* Via Cavour N. 312-318.

—(**Telefono 757**)—

Vendita all'asta pubblica di una grande biblioteca composta di libri antichi e moderni di vario genere. Le vendite avranno luogo dal 16 Marzo al 1° Aprile alle ore 4 pomeridiane nella Libreria Antiquaria Silvio Bocca, Via del Giardino 110.

Ultime Notizie

La Duchessa di Genova Madre

(S) **Torino**, 16 — S. A. R. la Duchessa di Genova madre è partita per Roma, alle ore 20.5, salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova ed ossequiata dalle autorità.

Oggi, alle 10,10, arriverà S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

Sarà ricevuta dai Sovrani e dalla Regina Margherita.

S. A. R. alloggierà al villino Margherita,

La Camera di ieri.

Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze.

Tra le prime merita nota quella dell'onor. De Marinis relativa all'equilibrio del Mediterraneo ed a supposte trattative avvenute recentemente tra i Governi francese ed inglese per regolarlo.

Le interpellanze, quasi tutte di carattere locale, passarono senza incidenti.

L'incidente venne in fine di seduta, provocato dall'on. Ciccotti, che domandava alla Camera di dichiarare nulla la convocazione degli uffici avvenuta giovedì ultimo e le deliberazioni in essa prese, per una allegata violazione di disposizioni regolamentari.

Dopo una confusa discussione la Camera deliberò di iscrivere all'ordine del giorno di mercoledì la discussione della proposta Ciccotti.

Per la Cirenaica.

Alla Consulta si smentiscono nel modo più assoluto le notizie portate ieri alla tribuna della Camera dall'on. De Marinis di una eventuale occupazione inglese della baia di Bomba, la quale, astraendo anche da ogni altra considerazione, sarebbe in opposizione alle intelligenze intervenute tra i gabinetti di Londra e di Roma, come ebbe esplicitamente a dichiarare l'on. Prinetti rispondendo ad analoga interrogazione dell'on. Guicciardini.

Per la provincia di Napoli.

La sistemazione dei debiti della provincia di Napoli verso la Cassa Depositi e Prestiti è alla vigilia di essere risoluta.

Per il vecchio debito di quasi cinque milioni al 5 0/0, da pagarsi in 35 anni, si prolungherà il periodo di ammortizzamento a 50 anni e si farà inoltre un altro prestito alla provincia di circa un milione al 50 0/0, pagabile anche in 50 anni.

Sgravi sui farinacei.

Ieri la Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, deliberò le quote di concorso per la riduzione del dazio sui farinacei in varii Comuni aperti delle provincie di Roma, Aquila, Chieti e Reggio Emilia e la quota pel Comune chiuso di Elena (Caserta).

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ieri non ha avuto febbre e sono pure cessati i dolori lombari.

I medici gli hanno prescritto il riposo almeno per altri quattro o cinque giorni.

Il prefetto comm. Pannino, attualmente a disposizione, è stato collocato a riposo.

Ministero Esteri.

Addetti di legazione.

A complemento delle notizie pubblicate ieri annunziamo che gli addetti di legazione onorari principe Carlo Torlonia, conte Leopoldo Corinaldi, avv. Agostino Depretis ed il duca Caracciolo di Castagneto, avendo sostenuto l'esame prescritto dal regolamento, hanno conseguito il grado di addetti effettivi.

Il principe Torlonia riportò un numero di punti nelle prove di esame di molto superiore a quello raggiunto dal primo dei vincitori del concorso.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per il provveditorato agli studi di Parma.

Intorno alla vertenza del prof. Rizzatti sulla quale sono corse varie voci conviene avvertire che essa ebbe a svolgersi, nel suo primo periodo nei soli rapporti delle autorità tutorie locali e per fatti estranei alle scuole.

Indi, sopravvenute altre notizie, il Ministro della pubblica istruzione mandò subito il provveditore di Napoli, in missione temporanea, a prendere possesso dell'Ufficio scolastico di Parma, coll'incarico di compiere le necessarie indagini e di riferire.

Essendo in corso tutte le istruttorie relative alla vertenza, il Ministero si riserva di prendere gli ulteriori provvedimenti e di dare le opportune notizie.

Ministero Lavori Pubblici.

Oggi l'on. Balenzano presenterà alla Camera i seguenti progetti di legge:

Opere portuali; stazione di Domodossola; provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e dalle frane nel 2° semestre 1902.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

La prima sezione del Cons. Sup. ha trattato fra gli altri i seguenti affari:

Progetto di massima modificato della tramvia elettrica Genova-Casella. Da approvarsi con lievi avvertenze.

Dichiarazione di pubblica utilità per lo sventramento tra le piazze Pinelli e della Parrocchia in Cuorgnè (Torino). Da approvarsi.

Progetto della variante succursale alla Nazionale 58 fra Gorgoglione e Cirigliano (Potenza). Da approvarsi con modifiche ed aggiunte.

Ricorso del Comune di Modignano circa la modifica dello elenco delle strade comunali. Da respingersi.

Ricorso Vanare ed altri contro Consorzio per la vicinale Fontana-Crocevià in Palazzolo (Siracusa). Da respingersi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministero comunica all'*Agenzia Stefani*:

Prima che avvenissero disordini, il ministro Baccelli era nelle migliori disposizioni d'animo, per gli studenti delle tre scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Venezia,

Per le scuole ove avvennero disordini, le disposizioni di favore restano sospese,

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Migliaccio Ernesto sostituirà Fossati Pietro alla Direz. Art. ed Arm. del 2° Dipartimento anzichè il ten. di vascello Alberti Amedeo, il quale continuerà a prestar servizio alla Giunta di ricezione di Castellammare.

Dalla Spezia è partita ieri la *Sicilia* diretta a Gaeta.

Durante la traversata farà esperimenti radiotelegrafici.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — I funerali di Legouvé si celebrarono stamane a *Notre Dame des Victoires.* Per volontà del defunto non vi furono nè discorsi, nè delegazioni ufficiali, nondimeno gli furono resi gli onori militari.

Il carro funebre coperto da numerose corone era seguito da un corteo composto da una folla considerevole.

Era rappresentato ai funerali il Presidente della Repubblica Loubet.

Borse e Mercati

Roma, 16 marzo.

Il miglioramento del carburo che è divenuto quasi il titolo più attivo della nostra Borsa, ha rinvigorito tutte le quotazioni ed abbiamo avuto una seduta eccellente.

La Rendita 5 0/0 per contanti fece 102.75 e per fine 102.87 1/2. Rendita 3 1/2 migliore a 99.10 contanti 99.17 1/2 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti.

Banca d'Italia 951 — Banca Commerciale 750 1/2 — Credito Italiano 556 — Banco Roma 123 — Gas di Roma 1228 — Credito Fondiario 524 — Acque 1476 Omnibus 317 — Carburo 687 — Immobiliari 259 1/2 — Condotte 300 — Metallurgica 146 — Veneto 107 — Montecatini 131.50.

Cambi deboli: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.18.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102.80 — Banca di Italia 950 — Gas 1228 — Carburo 689 690.

Cambio dazio doganale 17 Marzo L. 100.04

Dal 16 al 21 — fino a L. 100 — L. 100.10

BORSE ITALIANE — 16 marzo 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 85	102 70	102 70	102 80
Id. fine	— —	102 85	102 82	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 20	107 25	107 25	107 12
Az. B. d'Italia	951 50	952 —	949 50	— —
» B. Generale	— —	44 50	— —	— —
» ferr. Medit.	472 50	475 —	473 50	474 50
» » Merid.	700 —	700 50	699 —	700 —
Credito Italiano	557 —	559 —	557 —	— —
B. Commerciale.	751 —	751 —	751 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	145 —	— —
» Nav. Gen.	437 —	438 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	304 50	311 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	349 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	349 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 25	— —	— —
Im. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	525 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 05	100 05	100 05	99 17 1/2
Berlino Id.	122 75	122 75	122 70	122 75
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3pm	— —	— —	25 19	24 93

Consolidati	Media uff. del Regno, 14 marzo con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,59 1/2	100.59 1/2
4 1/2 netto	107.20 3/4	106,98 1/4
4 0/0 netto	102,35 7/8	100,35 7/8
3 1/2 0/0 netto	99,06 1/8	97.31 1/8
3 0/0 lordo	72,45	71,25

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 16, ore 15 — Rendita 102.82 — Consolidato 3 1/2 per cento 99,20 — Meridionali 700 — Mediterranee 474 — Navigazione 438 — Raffinerie 312 a 313 — Raffinerie nuove 313 — Banca d'Italia 951 — Banca Commerciale 751 — Credito 558 — Carburo 691 — Acciaierie 1756 — Molini Alta Italia 474 — Elba 305 a 306 — Savona 251 — Eridania 423.

Parigi, 10, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	99 92
	» 3 0/0 perp.	99 52 ex	99 40	100 17
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	102 65	102 60	102 60
	turca	30 80	30 65	30 60
	spagnola	92 —	91 90	92 05
	russa nuova	— —	90 10	— —
	portoghese	32 05	32 42	32 35
	ungherese	— —	103 60	103 62
Egiziano 4 0/0		— —	109 70	109 60
Banca di Parigi		— —	1108 —	1106 —
Banca Ottomana		— —	608 —	607 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	3820 —	3824 —
Lotti Turchi		— —	128 1/4	128 3/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	702 —	702 —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
	su Londra	— —	25 16 1/2	25 16 1/2
	su Madrid	33 62	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 16 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	102 55	Rip.	0 15
Banca di Parigi	1110 —	Rip.	2 25
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	3285 —	Rip.	5 50
Ferrovie austriache	740 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	85 —	Rip.	0 15
Ferrovie meridionali a termine	700 —	Rip.	0 60
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	91 90	Rip.	0 15
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	103 60	Rip.	0 19
Rendita Egiziana 4 0/0	109 65	Rip.	0 15

Parigi, 16, ore 16.12. — (Fonte italiana) — Riporti più cari provocano realizzi. — Spagnolo 91,92 — Rio 1315 — Brasile 80,50 — Argentino 1900 79,60 — *Andalouse* 204 — Saragozza 345 — Nord Spagna 230 — *Credit Lyonnais* 1123 — Sosnovice 1810 — *Metropolitain* 637 — Thomson 734 — *Traction* 19 — De Beers 538 — Eastrand 209 — Randmines 278 — Transvaal 145 — *Goldfields* 201 — Oceana 56 — Huanchaca 106 — Chartered 85 — Geduld 205 — Montecatini 134 — Lagunas 62,50.

Vienna, 16 calma

	14	16
C. austr.	690 25	688 50
R. aust. oro	121 30	121 40
Id. carta	100 55	100 65
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 45	95 45
C. Londra	24 03	24 03

Londra, 16 chiusura

	16	16
N.i Cons.	91 5/8	91 5/8
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	29 5/8	29 5/8
Egiziano	107 3/4	107 1/4
Argento	22 5/8	22 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 420,000 — Rit. st.

Berlino, 16, debole

	14	16
Ital. cont.	103 60	103 60
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	139 75	140 —
» Medit.	92 80	93 40
Obb. ferr. 3 0/0	70 40	— —
» Merid.	70 —	70 —
» Roma.	103 10	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 35
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

(S) **Amsterdam**, 16. — La Banca neerlandese ha fissato il tasso dello sconto al 3 1/2 0/0.

PLATTI LUIGI, gerente.

Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

CAPITOLO I.

E vedendolo tanto modesto in quello stesso salotto di Montchevray dove aveva giuocato da fanciullo non si sarebbe mai supposto che dieci anni di lavoro accanito fossero passati su quel giovane capo, e che un po' di gloria lo avesse già solleticato con la sua perfida ebbrezza.

— « Che mai può dire di tanto interessante da attirare l'attenzione di mio marito e di mia figlia? pensava fra sè la signora Delaroche. »

Sorrise della sua riflessione, e quasichè quella muta dichiarazione d'incompetenza le avesse ridat ala libertà di pensiero — felici sempre quando possiamo renderci giustizia — ritornò gaia ed amabile.

— Spero caro Paolo che avremo spesso il piacere di vederla, non è vero? Rimarrà per un pezzo nostro vicino?

— Ho idea di restare tre mesi a Sainte-Colombe, signora; forse non ritornerò a Parigi che nel novembre.

— Ah! benissimo. Cosicchè ella è costretta a rimettere in ordine Sainte-Colombe che da un pezzo era disabitata?

— Son quasi sette anni; da dopo la morte del povero babbo, disse tristamente Méris.

« Ho dovuto rinnovare molte cose; ma nello stesso tempo che mi procuravo il necessario per la vita di campagna avevo pensato ad un servo, un cavallo una carrozza ed un cane.

« Ho voglia di cacciare un poco, e fosse qualche mio amico verrà a fare una cura all'aria aperta presso di me.

— In questo caso forse, osservò la signora Delaroche, e per voialtri parigini che cercate la pace e il riposo per tre mesi.

« Ma noialtri provinciali condannati in eterno a questa calma, a questo vuoto della campagna, certo che non diremmo altrettanto.

— Eppure la signora ha delle conoscenze, i de Vauzières, il signor Valette...

— Appunto il signor Valette ha presso di sè uno dei suoi nipoti, il signor d'Argère, che credo sarebbe felice di fare la sua conoscenza.

« E' un giovane che vive molto tempo a Parigi, che conosce il suo genere di vita, la società che lei frequenta...

— Anch'io sarei fortunato signora...

— Avrebbe potuto incontrarlo qui, interruppe la Delaroche, seguendo il suo pensiero.

« Suo zio ci aveva annunciato la sua visita per oggi...

— Mi dispiace il contrattempo...

E tacque vedendo che Maria-Teresa arrossiva impercettibilmente, e il signor Delaroche dissimulava un atteggiamento imbarazzato.

Successe un silenzio, durante il quale gli occhi di Maria Teresa e di Paolo s'incontrarono; lui sorrise dolcemente.

Turbato, indeciso, e quasi seccato senza sapere il perchè, il giovane romanziere si alzò per andarsene.

Nessuno osò trattenerlo, nemmeno il Delaroche che, dopo averlo accompagnato alla carrozza, lo lasciò solo e quasi triste riprendere il cammino di Sainte-Colombe; strada polverosa e angusta tracciata fra piccoli boschi sterili e fra declivi rocciosi.

Non appena una svoltata della via o una spianata gli permettevano di scorgere il castello, Méris, che senza accorgersene vi lasciava correre il pensiero, metteva il cavallo al passo e se ne stava a contemplare la massa imponente, che quasi mostro gigantesco, si ergeva fra le roccie al disotto dell'augusta valle della Sioule, conservando sempre l'aspetto guerriero delle fortezze del medioevo, con tutte le sue torri le sue feritoie, i suoi merli.

Comprato per una miseria all'epoca della divisione dei beni, dal nonno di Delaroche, perchè l'antico proprietario non aveva osato affrontare gli alti e bassi dell'èra novella, cui certo non avrebbe trovato che guadagno, il castello aveva appena mutato il suo aspetto esterno.

Mentre gli appartamenti andavano man mano trasformandosi secondo i gusti moderni, le mura di cinta, il cammino di ronda, la torre di vedetta su cui aveva sventolato per seicento anni la bandiera di Montchevray tutto ciò che costituiva la difesa del castello era rimasto nello stato di abbandono in cui l'ultimo discendente dell'illustre famiglia l'aveva lasciato.

Il vecchio Delaroche sdegnoso di tutto quanto si riferiva all'antico ordine di cose, non aveva voluto nè riparazioni, nè demolizioni delle rovine quasi che, colla loro sparizione avesse temuto delle vestigie dell'abbattuta tirannide.

Cotesto spaurito giacobino, viceversa poi, aveva un nipote che era un reazionario intransigente.

Eterno ritornello che si ripeterà finchè avrà vita il mondo.

La signora Delaroche di recente aveva cercato di indurre il marito a rialzare quelle torri le cui pietre grigie rotolavano una ad una sulle viscide roccie granitiche, per poi sparire nell'onde commosse della Sioule.

Forse chissà che non avesse avuto anche la velleità di innalzare al sommo della torre principale una nuova bandiera, su cui brillassero gli stemmi dei Delaroche inquartati con quelli dei Roguet.

Ma questa velleità non aveva attecchito di fronte alla netta volontà di Delaroche, quella di lasciar le cose come si trovavano.

Spese enormi!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Deutsche im Auslande
bevorzugen das
Berliner Tageblatt
und Handelszeitung
mit seinen 6 wertvollen Separat-Beiblättern:

Zeitgeist wissenschaftliche und feuilletonistische Zeitschrift (Montag).
Technische Rundschau Fachzeitschrift (Mittwoch).
Der Weltspiegel illustrierte Halbwochen-Chronik (Donnerstag).
ULK farbig illustriertes, satirisch-politisches Witzblatt (Freitag).
Haus Hof Garten illustrierte Wochenschrift (Sonnabend).
Der Weltspiegel illustrierte Halbwochen-Chronik (Sonntag).

Gegenwärtig **77000** Abonnenten!
Annoncen stets von grosser Wirkung.

Abonnementspreis für alle 7 Blätter zusammen bei allen Postämtern **Italiens** pro Quartal *10 fr. 49 cts.*

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. **12** compresa la spesa di spedizione.

MODERNAMENTE VESTITE

sono tutte le Signore

che acquistano le stoffe di seta dalla **rinomatissima casa d'esportazione di seterie.**

SCHWEIZER & Co., Lucerna 1 (Svizzera)

Chiedete i campioni per primavera ed estate in **Foulards seta** stampati, **Linon rigata, seta greggia** e **lavabile** da L. 1,20 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma***, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

LUCE ELETTRICA

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

30 BICICLETTE

Occasione vendonsi anche a rate mensili con garanzia, in Roma Agenzia di Pegni via Gaeta 19 dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì.*

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Ammortizzato Lire 587.000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

Dall'1 al 10 Marzo 1903 (25ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1058	1014	+ 44
Viaggiatori	1,760,466 67	1,627,276 32	+ 133,190 35	59,701 52	55,184 72	+ 4,516 80
Bagagli e Cani	100.983 97	88.153 91	+ 12,830 06	1.330 08	1,161 09	+ 168 99
Merci a G. e P. acc.	325,952 63	345,992 45	— 20,039 82	11,123 51	11,807 39	— 683 88
Merci a P. V.	2,454,131 47	2,244,217 89	+ 209,918 58	82,433 50	78,267 77	+ 4.165 73
TOTALE	4,641.534 74	4,305,640 57	+ 335,894 17	154,588 61	146,420 97	+ 8,167 64
Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 10 Marzo 1903.*						
Viaggiatori	40,347,951 00	37,662,467 68	+2,685,483 82	1,840,585 43	1,685,321 17	+ 155,264 26
Bagagli e cani	1,986,369 96	1,870,328 35	+ 116,041 61	50,101 14	46,425 28	+ 3,675 86
Merci a G. e P. acc.	9,930,220 33	9,787,837 86	+ 142,382 47	350,746 45	342,812 21	+ 7,934 24
Merci a P. V.	52,364,553 31	51,255,328 47	+1.109,224 84	1,910,989 60	1,676,239 29	+ 34,750 31
TOTALE	104629094 60	100575962 36	+4,053,132 24	4,152,422 62	3,950,797 95	+ 210,624 67
Prodotto per chilometro.						
della decade	975 11	901 54	+ 70 57	145 15	142 43	+ 2 72
riassuntivo	21.980 90	21,129 40	+ 851 50	3,924 78	3,896 25	+ 28 53

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *24 Ottobre 1900. — Reg. Att. Vol. 130 N. 170.*
COMPLETIVO: *16 Agosto 1901, Reg. Att. Vol. 146 N. 35.*

per: « Sistema d'illuminazione e decorazione scenica a luce indiretta naturale o artificiale del Sig. Mariano **Fortuny**, a Venezia.

L'Inventore è disposto a vendere la suddetta privativa e suo completivo oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978

TIMBRI

Datori postali perpetui lire 4 completi. Incisioni metalli e caoutchou. F. Beltrame, Crociferi 13.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Pianoforte tedesco a corde incrociate, mezza coda, ottimo stato vendesi causa trasloco. Visibile dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 15. Rivolgersi al portiere Corso Vitt. Emanuele 309. 607

Splendida occasione per villini specie poi per comunità, collegi ecc. area di mq. 5 0 sulla via Cairoli, prezzo ottimo, affare eccellente. Trattative via Emanuele Filiberto 56 piano terra. 607

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Affittasi grandioso palazzo con vasto giardino, aria, posizione eccellente, vicinissimo Roma, adatto collegi, corporazioni. Rivolgersi Quattro Fontane 20. 596

Palazzo Barberini grande appartamento da affittarsi. Visibile dalle 9 alle 12. 603

Appartamento elegantemente mobiliato, di cinque camere e cucina esposto al sole, situato in via Balbo N. 4 interno 3. 606

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Cie des Wagons Lits ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 51?

Demoiselle française bonne Couturière connaissant italien anglais demande place femme de chambre pour Voyager Bonnes références. S'adresser M. Vincent Place Mignanelli 22. 603

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 672

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 383

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano". 505

Ospizio di S. Margherita in Roma. Ricercasi donna capace insegnare scuola cucina. Dirigere domanda particolareggiata al Presidente della Commissione Amministrativa (piazza S. Silvestro, 62 ammezzato). 601

Français diplomé ancien professeur Paris, parlant aussi allemand, anglais, italien: leçons langues et littérature, traductions. F. L. V. via Depretis 46 p. 3 porta destra, visible après midi. 599

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 36 p. ultimo, prima porta a sinistra 618

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16,

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 10 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	16,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	2,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,33	2,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	9 5[illegible]	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,44	8 40	9,43	10,4[illegible]	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,[illegible]4	—	—	9,10	—	13,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,[illegible]	—	—	—
Velletri	6,[illegible]	—	11,25	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	-			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,35	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9 45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,4[illegible]	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,29	13,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	6.45	—	12,6	17,43	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	13,34	16,[illegible]	16,[illegible]	(a)
Terracina	—	9,58	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,5[illegible]	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 18,9 - 18,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,6.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	18,23	festivo	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,18	12,31	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,2[illegible]	10,48	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festivo	7 2[illegible]	9,[illegible]	12,	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,5[illegible]	9,40	12,34	17,4	19,1[illegible]	—	—	—
Roma a.		8,33	10,5[illegible]	13,40	17,5	20,20	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Aguilla Alfredo Via Porta Salaria 30. 514

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 501

Camera mobiliata presso distinta famiglia. Bocca di Leone N. 63 piano terzo. 607

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 449

Appartamentino bene ammobigliato, composto di 3 camere camerino e ingresso. Affittasi in via Piemonte 71 int. 5 606

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Leggesti altra corrispondenza? Aspetto ansioso tue notizie, comprendendo tuo silenzio già fatto Raccomandoti averti ogni cura. Invioti caldi auguri, baci Io sto bene, occupatissimo. 597

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**